



POF 2012-2013

L'OFFERTA FORMATIVA

STORIA DELL'IISS" ENRICO GIANNELLI "GIA' ISTITUTO D'ARTE

L'IISS "E. Giannelli" è intitolato al pittore Enrico Giannelli (1854-1945) per aver fondato nel paese della madre una scuola serale di disegno nel lontano 1904. Sulla scorta dell'iniziativa del Giannelli, nell'ottobre del 1960 è istituita a Parabita una "Sezione distaccata della Scuola Statale d'arte di Galatina" per le sezioni dell'"Arte dei Metalli e della "Decorazione plastica con applicazione dell'intaglio su pietra".

Il primo Direttore fu il maestro prof. Luigi Gabrieli di Matino. Nel 1964, la sezione "Decorazione plastica" è sostituita dalla sezione "Arte del Mobile" e dal 1° ottobre 1966 la Scuola d'Arte di Parabita e altre diciotto scuole d'Arte, sono trasformate in Istituti d'Arte: vengono confermate le sezioni "Arte dei metalli" e "Arte del Mobile" e introdotta la sezione "Arte del tessuto".

A partire dall'anno scolastico 2007-08, con l'insediamento del nuovo Dirigente Scolastico, prof. Cosimo Preite, pedagogo ed esperto di politiche sociali e del lavoro, la scuola ha conosciuto una profonda trasformazione arricchendosi di più indirizzi, di nuove sedi e trasformandosi in Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore.

L'I.I.S.S. "Enrico Giannelli" di Parabita ha avviato, in questi ultimi 5 anni, sotto la nuova dirigenza, un processo di apertura dell'istituzione scolastica, scaturita da una visione della scuola, quale centro nodale di crescita socio-culturale e di mediazione delle istanze territoriali, basato sul confronto, la cooperazione e l'interazione, tra la scuola e le realtà socio politiche territoriali. Infatti, le prime azioni istituite sono state orientate all'attivazione di Reti e protocolli d'intesa con gli attori economici, sociali, sindacali, datoriale e politici, al fine di avviare azioni di sistema che potessero sostenere i giovani nei processi di orientamento professionale e di inclusione lavorativa. Il primo è stato il protocollo d'intesa interistituzionale, denominato "Agorà", formalizzato da diversi attori: enti locali, istituzioni scolastiche del territorio, oltre che dallo stesso Ufficio Scolastico Provinciale e dall'Ente-Provincia di Lecce. Il dialogo con i suddetti partner del territorio ha arricchito l'azione scolastica di un background indotto dall'esperienza del partenariato che ha portato in quest'ultimo periodo, a richiedere ed ottenere il Liceo Musicale e Coreutico, Sezione Musicale (4 in tutta la Puglia, di cui 1 solo in Provincia di Lecce - Parabita) e Sezione Coreutica (2 in tutta la Puglia, di cui 1 a Parabita, l'altro a Bisceglie). È motivo d'orgoglio rilevare che al momento solo 5 Istituti Scolastici sul territorio nazionale offrono l'intera offerta formativa del nuovo Liceo Coreutico e Musicale, fra i 5 istituti vi è l'I.I.S.S. "E. Giannelli" di Parabita.

L'Istituto ha quindi agito in questi ultimi anni una vera e propria strategia di approccio al territorio, la **CULTURA DELLA RETE**, nella convinzione che, la rete rappresenti, non solo uno spazio di informazione, relazione, condivisione e creazione di valore, ma uno straordinario strumento di trasformazione culturale e produzione collettiva di senso.

L'Istituto, in questi ultimi anni, ha visto crescere il trend delle iscrizioni e si è arricchito di tutti gli indirizzi formativi previsti dalla riforma per il Liceo Artistico; la scuola si è diversificata: Liceo Artistico (Parabita-Alezio), Liceo Coreutico-Liceo Musicale, Istituto Professionale, Corso serale per adulti, e dall'anno scolastico 2012-13 comprende anche l'offerta formativa della sede centrale dell'Istituto Professionale Leonardo da Vinci di Gallipoli.

L'Istituto Professionale "Leonardo da Vinci", nato nel 1922 come "Laboratorio Scuola Comunale di arti e mestieri", è stato parte integrante della realtà socio-culturale del territorio riuscendo, per ben 90 anni, a offrire un'offerta formativa in grado di rispondere ai bisogni di una realtà socio economica e culturale in continua evoluzione e, con la sua attività educativa e formativa, alle esigenze dei giovani. Da quest'anno, la storia del "L. da Vinci", la ricchezza della sua esperienza dei suoi laboratori, della sua biblioteca, diventano parte integrante dell'Istituto "Giannelli". Questa nuova "trasformazione" assicura la continuità della storia della sede di Gallipoli che può, integrandosi in questa nuova realtà organizzativa, continuare a "lavorare" nel e per il territorio, in un momento difficile della storia nazionale che impone alla scuola di dare ai giovani gli strumenti per realizzare i loro sogni e aspirazioni in un periodo di trasformazione culturale oltre che economica.

Possiamo dire che l'Istituto si configura quale contesto educativo privilegiato in cui, storie diverse, bisogni vocazionali del territorio, degli adolescenti, culture differenti s'incontrano in un ambiente intenzionalmente strutturato e stimolante, dando vita a una scuola eclettica, una sfida per chi crede nell'importanza della scuola come luogo di valorizzazione delle risorse, di assunzione di responsabilità, di partecipazione e promozione sociale.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

Al centro dell'intera offerta dell'Istituto c'è l'allievo come portatore di bisogni e di attese, "punti di forza e di fragilità" su cui costruire e contestualizzare la progettualità scolastica: nella sfida per il futuro, gli allievi devono arrivare preparati, con competenze specifiche, forti dell'esperienza maturata durante gli anni scolastici.

La finalità più importante a cui sono tesi tutti gli aspetti organizzativi e didattici dell'Istituto sono il *successo scolastico in termini di risultato in funzione degli obiettivi prefissati di apprendimento e di formazione umana e civile degli allievi*. L'offerta formativa dell'IISS Giannelli assume come riferimento la complessità delle trasformazioni in atto in ogni settore del mondo contemporaneo.

L'offerta formativa è ispirata alle seguenti categorie concettuali dell'autonomia:

- la DUTTILITÀ, sia nel modello organizzativo della didattica, sia nel servizio scolastico nel suo insieme;
- l'INTEGRAZIONE tra scuola ed Enti Locali;
- la STRATEGIA UNITARIA, perché all'elaborazione degli orientamenti politici-istituzionali partecipino non solo il personale della scuola ma anche gli studenti e le famiglie;
- l'INNOVAZIONE, per l'apertura ai saperi attualizzati, alle tecnologie multimediali, alle metodologie didattiche innovative.

Ciò ha come obiettivi:

- ❖ il superamento di una didattica separata per materie;
- ❖ l'attivazione delle relazioni tra diversi saperi
- ❖ la valutazione della qualità globale come esito di un monitoraggio pluriennale.

FINALITA' FORMATIVE

Alla luce dei continui processi di trasformazione che caratterizzano la società globale e che richiedono una scuola capace di rispondere in modo adeguato alle sfide di una realtà in rapida evoluzione, l'IISS incentra la sua azione sull'esigenza di formare persone con qualifiche idonee alle istanze del mondo del lavoro e in grado di governare selettivamente la complessità, con strumenti intellettuali e cognitivo-operativi appropriati.

Quali punti di riferimento il POF acquisisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 2006 ed il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli secondo i criteri di "Conoscenze" "Abilità" "Competenze".

LE COMPETENZE FONDAMENTALI

Il POF adotta le otto Competenze chiave di apprendimento permanente e di cittadinanza da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria (obbligo scolastico) definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/4/2008 e dal DM 137/07 e la Legge 133/08:

- comunicazione in madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave di cittadinanza intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale, sociale ed economica.

- ⇒ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di orientamento nel mondo del lavoro. E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento
- ⇒ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ⇒ **Comunicare: comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- ⇒ **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ⇒ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ⇒ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ⇒ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ⇒ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ⇒ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Tali competenze, progressivamente approfondite nel passaggio dal biennio al triennio, intendono potenziare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione, memorizzazione e rielaborazione personale e autonoma delle conoscenze.

Le competenze e le abilità arricchiscono la personalità dello rafforzano la sua emotività e la consapevolezza del suo agire.

PERCORSI EDUCATIVI

Lo sviluppo e la crescita dello studente sono il nucleo fondante del progetto formativo. L'impronta progettuale si basa sulle capacità di:

- assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente nel rispetto dei diritti altrui

- riconoscere i diversi sistemi di valori
- operare delle scelte
- saper interagire costruttivamente con il contesto sociale in cui vive
- rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile
- intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali
- rispettare l'ambiente in cui si vive

I vari percorsi educativi, partendo da tali presupposti, mirano a realizzare un'equilibrata e piena integrazione tra la persona e l'ambiente.

La sensibilizzazione nei confronti delle problematiche legate alla salute, alla legalità, alla pace, alla mondialità, alla solidarietà, alla cittadinanza italiana ed europea costituiscono altrettante vie per rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione.

Il POF riconosce quali riferimenti fondamentali e motivo di costante ispirazione e riflessione la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta Europea e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo dell'ONU e la C.R.C. (Convention on the Rights of the Child).

OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

SEDE DI PARABITA

CORSO ORDINARIO -vecchio ordinamento

Il corso ordinario é composto da quattro indirizzi:

- ◆ disegnatori di architettura e arredamento
- ◆ arte dei metalli e dell'oreficeria
- ◆ arte del tessuto e della stampa

Disegnatori di architettura e arredamento

La sezione si compone di tre sottosezioni:

- arte dell'ebanisteria, intaglio, intarsio
- arte della modellistica, dell'arredamento e della scenotecnica
- arte delle applicazioni metalliche per l'arredamento

Il percorso formativo permette all'allievo di maturare competenze professionali di carattere teorico-pratico nell'ambito dell'arredo e dell'architettura d'interni, con l'acquisizione di competenze di ricerca, analisi, progettazione nei campi d'intervento afferenti (arredo di spazi abitativi, di spazi pubblici, espositivi e commerciali; arredo urbano e ambientale; progettazione di oggetti e complementi per l'abitazione).

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno conoscenze nel campo della storia delle arti applicate e nella tecnologia dei materiali, delle tecniche di rappresentazione, di progettazione, di produzione di modelli e prototipi nonché competenze nella produzione di proposte formali, nell'elaborazione di grafici idonei alla divulgazione di queste e di piani di realizzazione del progetto.

Arte dei metalli e dell'oreficeria

La sezione si compone di tre sottosezioni:

- arte della microfusione delle gemme e delle pietre dure - fusione e smalti-oreficeria
- lavorazione artistica dei metalli - forgiatura e tiratura metalli
- sbalzo e cesello

La sezione si configura come un'area operativa composta di vari laboratori che, interagendo strettamente, sviluppano un percorso formativo nel campo della progettazione di settore e nella lavorazione artistica dei metalli preziosi e no.

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno conoscenze nel campo della storia delle arti applicate e nella tecnologia dei materiali, delle tecniche di rappresentazione, di progettazione, di produzione di modelli e prototipi nonché competenze e abilità operative tanto da essere in grado di seguire e controllare l'intero processo creativo, dal progetto grafico alla verifica e produzione in laboratorio.

Arte del tessuto e stampa

La sezione che si compone di tre sottosezioni:

- tessitura,
- tappeto e arazzo,
- stampa e decorazione dei tessuti .

La sezione si propone di far conseguire all'allievo una formazione professionale intermedia di carattere teorico-pratico nell'ambito della progettazione di settore e nell'uso delle tecniche esecutive proprie del laboratorio: serigrafia, batik, soumak, kilim, fiocco leccese.

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno conoscenze nel campo della storia delle arti applicate e nella tecnologia dei materiali, delle tecniche di rappresentazione, di progettazione, di produzione di modelli nonché I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno conoscenze nel campo della storia delle arti applicate e nella tecnologia dei materiali, delle tecniche di

rappresentazione, di progettazione, di produzione di modelli competenze ed abilità professionali supportate da conoscenze tecniche che lo rendono capace, di realizzare e decorare i tessuti in modo autonomo e consapevole.

**QUADRO ORARIO biennio di maturità
dell'Istituto d'arte**

MATERIE	IV	V
Religione o materia alternativa	1	1
Italiano, storia ed educazione civica	6	6
Storia delle arti visive	4	4
Matematica e fisica	5	5
Chimica e laboratorio tecnologico	4	4
Elementi di economia e sociologia	1	1
Educazione visiva	2	2
Teoria e applicazioni di geometria descrittiva	4	4
Progettazione	6	6
Esercitazione - Laboratorio	4	4
Educazione fisica	2	2

PROGETTO MICHELANGELO - SEZ. DISEGNO INDUSTRIALE

L'indirizzo "Disegno industriale" è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del design, nonché al proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura.

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento delle arti visive, come adeguato e coerente presupposto per sviluppare compiutamente le personali doti di creatività con una specifica acquisizione delle tecniche di disegno industriale

L'indirizzo "Disegno industriale" è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del design, nonché al proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura.

I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento delle arti visive, come adeguato e coerente presupposto per sviluppare compiutamente le personali doti di creatività con una specifica acquisizione delle tecniche di disegno industriale

Materie	IV	V
italiano	3	3
storia	2	2
lingua straniera	3	3
Filosofia	2	2
diritto ed economia	-	-
matematica e informatica	-	-
Matematica	3	3
Fisica	2	2
scienze della terra	-	-
biologia	-	-
educazione fisica	2	2
religione o attività alternativa	1	1

AREA CARATTERIZZANTE	IV	V
discipline plastiche	-	-
discipline pittoriche	-	-
Storia dell'arte	3	3
chimica e lab. Tecnologico	3	-
discipline geometriche	-	-

AREA DI INDIRIZZO

DISEGNO INDUSTRIALE	IV	V
Progettazione	6	6
geometria descrittiva	2	2
esercitazioni di laboratorio	8	11

CORSI NUOVO ORDINAMENTO

Liceo artistico

Con l'avvio della Riforma della Scuola Secondaria Superiore, presso l'IISS di Parabita è istituito il Liceo Artistico con sei indirizzi: design, architettura e ambiente , grafica, scenografia, audiovisivo e multimediale, arti figurative.

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti" (art. 4 comma 1).

Indirizzo Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno conoscere:
gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici; avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto- contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Architettura e ambiente

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione; conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione; avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Piano orario LICEO ARTISTICO

	1° biennio		2° biennio		5 anno
	1	2	3	4	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo DESIGN					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264

Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo di GRAFICA</i>					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo di SCENOGRAFIA</i>					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
<i>Totale ore</i>			396	396	462

Liceo Musicale e Coreutico:

"Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9, della legge 3 maggio 1999, n. 124, fatto salvo quanto previsto dal comma 2" (art. 7 comma 1).

SEZIONE MUSICALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno seguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Piano orario SEZIONE MUSICALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

SEZIONE COREUTICA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione; analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia; utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica; saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive; focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale; conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico; individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali; cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca; conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Piano orario SEZIONE COREUTICA

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione coreutica					
Storia della danza			66	66	66
Storia della musica			33	33	33
Tecniche della danza	264	264	264	264	264
Laboratorio coreutica	132	132			
Laboratorio coreografico			99	99	99
Teoria e pratica musicale per la danza	66	66			
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462

Istituto professionale "Produzioni industriali e artigianato" artigianato

Il Diplomato nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento; utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto; applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori; osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse; supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali. Presso l'IISS, sede di Parabita, all'interno dell'articolazione artigianato sono presenti due diversi indirizzi: Metalli - Oreficeria e Ceramica.

Piano orario

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO" OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			132	99	66
Progettazione e realizzazione del prodotto			132	132	132
Tecniche di distribuzione e marketing			-	66	99
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali			99	99	99
Storia delle arti applicate			66	66	66
Ore totali	39	396	561	561	561

SEDE DI ALEZIO

PROGETTO LEONARDO - *vecchio ordinamento*

LICEO ARTISTICO: Progetto Leonardo sez. Architettura e design

Il progetto denominato "Leonardo" prevede l'acquisizione di una vasta conoscenza di base utile a costruire una formazione armonica della personalità artistica, ma anche uno spirito duttile e sensibile, in grado di esprimersi con equilibrio nella realtà attuale e in prospettiva futura.

Sviluppando e rafforzando le abilità del disegno, del progettare, del pensare, dello scrivere, del parlare, il diplomato sarà in possesso di una formazione culturale che lo pone alla pari con i diplomati di qualsiasi liceo e gli consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

Materie	IV	V
Italiano	3	3
lingua straniera	3	3
storia e geografia politica	2	2
Filosofia	2	2
elementi di diritto	2	2
matematica e informatica	3	3
fisica e informatica	2	2
scienze naturali e geografia naturale	-	-
educazione fisica	2	2
religione o attività alternativa	1	1

CORSO SERALE:PROGETTO MICHELANGELO - SEZ. moda e costume

Il corso serale risponde alle richieste di adulti che in età scolare non hanno potuto frequentare un corso di studi superiore e conseguire quindi il diploma di scuola superiore. L'indirizzo "Moda e costume" è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico- pratico nel settore della moda e del costume, nonché al proseguimento degli studi negli istituti di alta cultura.

Il corso si avvale di percorsi storici sull'abbigliamento e sul fenomeno della moda nell'ambito della civiltà europea con una lettura socio-culturale e politico-economica. Il disegno anatomico, la stilizzazione della figura e l'analisi dei prototipi sono il punto di partenza di una progettazione mirata alla manipolazione creativa dell'immagine.

I piani di studio e di lavoro sono orientati a fornire all'alunno un'ampia formazione culturale, come presupposto per consentirgli di esprimere e sviluppare le sue doti di creatività con una specifica acquisizione delle tecniche operative della moda e del costume.

QUADRO ORARIO

Materie	IV	V
italiano	2	2
storia	2	2
lingua straniera	3	3
fisica	1	1
diritto ed economia	-	-
matematica e informatica	2	2
discipline plastiche	-	-
discipline pittoriche	-	-
discipline geometriche	2	2
storia dell'arte	2	2
eserc. di laboratorio	8	10
chimica	2	-----
progettazione	6	6

CORSI NUOVO ORDINAMENTO

Liceo artistico:

Indirizzo Design

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma; avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale; conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Indirizzo Scenografia

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema; avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici; saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc); conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea

CORSO SERALE

Il corso serale segue l'indirizzo design- nuovo ordinamento (vedi sopra).

Piano orario LICEO ARTISTICO

	1° anno	2° anno	3° Anno	4° Anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico***	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori per l' indirizzo DESIGN					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo ARTI FIGURATIVE					

Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE</i>					
Laboratorio audiovisivo e multimediale			198	198	264
Discipline audiovisive e multimediali			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo di GRAFICA</i>					
Laboratorio di grafica			198	198	264
Discipline grafiche			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Attività e insegnamenti obbligatori per l'indirizzo di SCENOGRAFIA</i>					
Laboratorio di scenografia			165	165	231
Discipline geometriche e scenotecniche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
<i>Totale ore</i>			396	396	462

Sede di Gallipoli" Leonardo da Vinci"

Profili professionali dei corsi post-qualifica vecchio ordinamento:

- Tecnico dei sistemi energetici
- Elettrico-elettronico
- Tecnico dell'abbigliamento e della moda
- Tecnico dei Servizi Sociali

Il Tecnico dei sistemi energetici (TSE) svolge un ruolo attivo e responsabile, sia come lavoratore autonomo sia come lavoratore inserito nell'ambiente produttivo dell'industria, nell'ambito delle opportunità di lavoro offerte dal territorio. Egli deve essere fundamentalmente flessibile, capace, in altre parole, di affrontare continuamente situazioni e problematiche nuove. Il tecnico dei sistemi energetici ha competenze specifiche nel settore degli impianti tecnici di edifici civili e industriali e nel settore delle macchine idrauliche e termiche. È in grado di: -effettuare e/o coordinare interventi di predisposizione, avviamento e manutenzione di impianti termotecnici -scegliere dispositivi e apparecchiature di controllo e regolazione in base a criteri tecnici ed economici-eseguire il dimensionamento e la previsione di costo di modesti impianti termotecnici con particolare attenzione alle normative in materia di sicurezza, di risparmio energetico e di prevenzione dell'inquinamento ambientale - comprendere il principio di funzionamento delle macchine termiche, con una particolare attenzione rivolta al settore dei motori termici Otto e Diesel e alle innovazioni tecnologiche adottate per migliorarne le caratteristiche tecniche e ridurre l'impatto ambientale.

BIENNIO POST - QUALIFICA CON DIPLOMA DI TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI			
	<i>Materie d'insegnamento</i>	Ore sett	
		4°	5°
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Matematica	3	3
	Educazione Fisica	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Meccanica, macchine e disegno	4 (3)	4 (3)
	Impianti termo-tecnici	8 (3)	8 (3)
	Elettrotecnica.elettronica	3	3
Percorso biennale di qualifica			

Il Tecnico delle Industrie Elettriche (TIEL) svolge un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi della distribuzione e della utilizzazione dell'energia elettrica e ne conosce le modalità di produzione. Il Tecnico delle Industrie Elettriche è in grado di: - progettare impianti elettrici civili e industriali di comune applicazione; - utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici; - intervenire sul controllo dei sistemi di potenza; - saper scegliere ed utilizzare i normali dispositivi di automazione industriale; - gestire la conduzione, da titolare o da responsabile tecnico, di imprese installatrici di impianti elettrici.

BIENNIO POST - QUALIFICA CON DIPLOMA DI TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE			
	<i>Materie d'insegnamento</i>	Ore sett	
		4°	5°
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Matematica	3	3
	Educazione Fisica	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Sistemi - automazione e organizzazione della produzione	6 (3)	6 (3)
	Elettrotecnica, elettronica e applicazioni	9 (3)	9 (3)
Percorso biennale di qualifica			

Il Tecnico delle Industrie Elettroniche (TIEN) svolge un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni. Il Tecnico delle Industrie Elettroniche è in grado di: progettare circuiti elettronici di comune applicazione nel campo dell'elettronica industriale e delle telecomunicazioni; utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti e dispositivi elettronici; scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici; installare e collaudare sistemi di controllo e di telecomunicazioni, intervenendo in fase di manutenzione di primo livello (trouble-shooting); gestire la conduzione, da titolare o da responsabile tecnico, di imprese installatrici di dispositivi elettronici e di sistemi di telecomunicazioni.

BIENNIO POST - QUALIFICA CON DIPLOMA DI TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE			
	<i>Materie d'insegnamento</i>	Ore sett	
		4°	5°
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Matematica	3	3
	Educazione Fisica	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Sistemi - automazione e organizzazione della produzione	6 (3)	6 (3)
	Elettrotecnica, telecomunicazioni e applicazioni	9 (3)	9 (3)
Percorso biennale di qualifica			

Il *Tecnico dei Servizi Sociali* è una figura con competenze tali da inserirsi con autonome responsabilità nella collaborazione di strutture sociali pubbliche e private che operano sul territorio, attraverso strumenti di osservazione diretta e indiretta per adeguarsi ai molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, per svolgere interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, amministrativo, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario. Inoltre, ha una preparazione di tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no-profit, ponendosi così in grado di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse della comunità.

È in grado di programmare, con altri soggetti pubblici e privati, interventi che rispondano alle esigenze fondamentali della vita. È capace di recepire le nuove istanze emergenti del sociale.

BIENNIO POST - QUALIFICA CON DIPLOMA DI TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI			
	<i>Materie d'insegnamento</i>	Ore sett.li	
		4°	5°
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Matematica	3	3
	Educazione Fisica	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Psicologia generale ed applicata	5	5
	Diritto ed economia	3	3
	Tecnica amministrativa	2	3
	Cultura medico - sanitaria	5	4
Percorso biennale di qualifica			

Il Tecnico dell'Abbigliamento e della Moda studia, analizza e interpreta graficamente le tendenze della moda storica e di quella contemporanea rielaborandone i contenuti per giungere a proposte personali. Ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo; ha capacità progettuali che gli consentono di operare nei diversi contesti aziendali.

Quadro orario

BIENNIO POST - QUALIFICA CON DIPLOMA DI TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLAMODA			
	<i>Materie d'insegnamento</i>	Ore sett	
		4°	5°
AREA COMUNE	Italiano	4	4
	Storia	2	2
	Lingua straniera	3	3
	Matematica	3	3
	Educazione Fisica	2	2
	Religione	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Disegno professionale	4	6
	Storia dell'arte e del costume	4	4
	Tecnologie tessili	2	-
	Tecniche di settore	5	5
Percorso biennale di qualifica			

CORSI NUOVO ORDINAMENTO

Presso la sede di Gallipoli " Leonardo da Vinci" sono attivi i seguenti percorsi:

- ❖ Servizi socio-sanitari
- ❖ Manutenzione e assistenza tecnica
- ❖ Produzioni artigianali e industriali ,articolazione produzioni tessili -sartoriali

Servizi socio-sanitari:

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali; rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
DISCIPLINE area comune					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Discipline area d'indirizzo	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Scienze umane e sociali	132	132			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66				
<i>di cui in compresenza</i>	33*				
Educazione musicale		66			
<i>di cui in compresenza</i>		33*			
Metodologie operative	66**	66**	99**		
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99
Igiene e cultura medico-sanitaria			132	132	132
Psicologia generale ed applicata			132	165	165
Diritto e legislazione socio-sanitaria			99	99	99
Tecnica amministrativa ed economia sociale				66	66
Ore totali	396	396	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*				

Manutenzione e assistenza tecnica: Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente; osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi; organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi; utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono; gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi; agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità; segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche; operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici, elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

DISCIPLINE area comune	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Discipline area d'indirizzo	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione e grafica	9 9	9 9			
Scienze integrate (Fisica)	6 6	6 6			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	6 6	6 6			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	6 6	6 6			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	9 9* *	9 9* *	132 **	99* *	99**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99	165	264
Ore totali	3 9 6	3 9 6	561	561	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396*		198*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di: scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento; utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto; intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati; applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori; osservare i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse; programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi; supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti l'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99**	99**			
ARTICOLAZIONE "ARTIGIANATO"					
OPZIONE "PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO"					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132**	99**	99**
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			132	99	66
Progettazione e realizzazione del prodotto			132	132	132
Tecniche di distribuzione e marketing			-	66	99
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali			99	99	99
Storia delle arti applicate			66	66	66
Ore totali	396	396	561	561	561

I PERCORSI BIENNALI

I percorsi biennali post-qualifica, rivolti agli studenti di IV e V anno, vengono proposti al fine di qualificare l'offerta formativa correlandola allo sviluppo locale, economico e sociale del territorio. Ogni percorso, integrandosi col percorso curriculare, consente di attuare modalità di apprendimento flessibile e, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica, arricchisce la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorisce l'orientamento dei giovani. La progettazione avviene sulla base di un'attenta analisi e osservazione dei mutamenti in atto nel sistema economico e nel mercato del lavoro del territorio, con l'obiettivo di coniugare il percorso di studi con le istanze provenienti dal mondo del lavoro, che richiede profili professionali altamente qualificati, per poter meglio rispondere ai bisogni di un tessuto sociale in continua evoluzione. Tutti i progetti, inoltre, si caratterizzano per un forte grado di innovatività riscontrabile sotto il profilo metodologico - didattico, in quanto coinvolge sinergicamente la formazione curriculare, le competenze professionali specialistiche, l'esperienza diretta dell'ambiente di lavoro, l'orientamento personale strettamente legato alle esigenze lavorative locali relative alle possibilità di lavoro dipendente e all'autoccupabilità.

Ogni percorso coinvolge gli stessi alunni per due anni (classe IV e V), pertanto nel corrente anno scolastico saranno attivati dei nuovi corsi per le attuali classi IV, proseguono invece i corsi che, attivati nell'anno sc. 2011/2012, coinvolgono le classi V. In particolare:

- **"Operatore degli impianti tecnici ad impatto ambientale sostenibile" (classe V TSE)**

Il corso si propone di formare un tecnico per la realizzazione e manutenzione di impianti tecnici, con particolare riferimento a quelli ad "impatto ambientale sostenibile" che oggi stanno assumendo un'importanza sempre più rilevante sul nostro territorio.

- **"Tecnico per la realizzazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali" (classe V TIEL)**

Il corso si propone di formare un tecnico per la realizzazione e manutenzione di impianti tecnici che oggi stanno assumendo un'importanza sempre più rilevante, infatti, nei moderni edifici e per alcuni aspetti, anche nelle civili abitazioni, coesistono numerosi impianti, tutti di primaria necessità, con impiego di apparecchiature e sistemi sempre più sofisticati.

- **"Tecnico della modellistica su CAD" (classe V TAM)**

Il corso si propone di formare una figura professionale, capace di utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche in modo da potersi inserire con maggiore facilità e competenza nel mondo del lavoro, nell'industria e nella filiera della moda. Il tecnico della modellistica esperto nel le più moderne tecniche di disegno su CAD, è idoneo ad inserirsi in qualsiasi processo produttivo che utilizzi le più moderne tecnologie informatiche.

- **"Esperto nella prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze" (classe V TSS)**

La figura professionale che si intende creare è quella di un esperto nella prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze, capace di utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per aiutare i giovani a sapersi orientare e collocare con consapevolezza nel panorama sociale e nel mondo del lavoro evitando di scivolare nel tunnel delle dipendenze.

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

Nella scuola gli alunni portatori di handicap fisico possono accedere a tutti i laboratori, palestra e ambienti del piano terra utilizzando uno scivolo e pedana mobile.

L'organismo interno che orienta gli interventi individualizzati e supporta il lavoro dei Consigli di Classe è il Gruppo di Lavoro Handicap (GLH), formato da tutti gli insegnanti di sostegno in collaborazione con il Centro Servizi di Integrazione Scolastica di Casarano e di Gallipoli.

FINALITA'

Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione. Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero istituto e si propone a livello generale i seguenti obiettivi:

- educazione alla legalità, alla solidarietà, alla vita associata, al rispetto delle culture diverse;
- promozione dell'integrazione e della socializzazione dei diversamente abili, favorendo lo sviluppo di un percorso formativo personalizzato e fornendo occasioni di crescita culturale e umana; rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini di una società democratica;
- sviluppo di motivazioni e di interessi culturali generali;
- promozione della capacità di affrontare il nuovo e di confrontarsi con una realtà in continua evoluzione;
- costruzione di semplici processi di conoscenza basati sull'integrazione tra aspetto operativo e sapere teorico, tale da offrire allo studente la possibilità di apprendere ma anche di esprimere le abilità che possiede;
- sviluppo delle capacità di ideare e realizzare semplici progetti nel campo delle arti applicate.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.

Gli studenti saranno guidati, sulla base delle singole abilità, a raggiungere le seguenti competenze e capacità:

- saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina;
- saper esporre in modo coerente e corretto;
- saper rilevare analogie e differenze tra oggetti, eventi e fenomeni;
- saper rilevare e registrare dati e informazioni e rappresentarli in grafici e tabelle;
- saper classificare;
- saper svolgere ricerche;
- saper sintetizzare e riassumere;
- saper lavorare autonomamente ed in gruppo;
- saper utilizzare le competenze acquisite in altri contesti.

In particolare l'IISS tende a valorizzare gli aspetti formativi, culturali e progettuali dei linguaggi visivi attraverso:

- l'educazione al valore formativo e culturale dei linguaggi artistici e dei metodi progettuali;
- l'apprendimento di capacità espressive e comunicative basate sui linguaggi iconici;
- l'acquisizione di competenze per collegare e coordinare i linguaggi visivi con le altre forme di espressione e di comunicazione;
- consolidamento del metodo di studio.

ACCOGLIENZA

Per gli alunni diversamente abili, il processo di accoglienza è inteso come sostegno alla persona per promuovere l'inserimento negli ambienti di studio, incentivare il percorso formativo e prevenire il disagio sociale. In collaborazione con le Scuole Medie di provenienza, si attuano progetti di continuità, stabilendo i primi contatti con gli alunni quando essi frequentano il secondo quadrimestre della classe terza media, allo scopo di esplicitare la tipologia e le aree di intervento possibili. Dopo la pre-iscrizione, si attivano percorsi di accoglienza articolati in incontri con i docenti, la famiglia, l'alunno ed eventualmente gli operatori esterni interessati. I familiari hanno modo di visitare gli spazi dell'istituto e l'alunno può partecipare ad alcune attività.

In particolare, l'attività di accoglienza verrà articolata nelle seguenti fasi:

- presentazione della scuola attraverso visita della stessa;
- presentazione e consegna del Piano dell'Offerta Formativa;
- avvio di colloqui collettivi per favorire la conoscenza reciproca e la socializzazione tra gli allievi e per fare emergere aspettative e aspirazioni degli alunni;
- rilevazione del metodo di studio e delle conoscenze acquisite.

I POSSIBILI PERCORSI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE NELLA SCUOLA SUPERIORE

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato, bisogna partire da due considerazioni di base:

- L'idea che si ha dell'alunno: l'analisi delle sue reali capacità.
- L'alunno nel suo cammino professionale: è o sarà in grado di spendere in modo autonomo le competenze acquisite nel triennio e nel quinquennio.

Si possono utilizzare due percorsi scolastici:

1. Una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali
2. Una programmazione differenziata

PRIMO PERCORSO

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa(art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

- **MEZZI DIVERSI:** le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
- **MODALITA' DIVERSE:** il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
- **CONTENUTI CULTURALI E/O TECNICI E/O PROFESSIONALI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO:** il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio (Documento del 15 Maggio) predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa).(Commi 7 e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94). Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione. Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

SECONDO PERCORSO

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Gli alunni di 3^a classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo. (art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01). Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica.

CONCLUSIONI

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi.

E' possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001). Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

In questi ultimi anni, un notevole lavoro di progettazione è stato realizzato nell'ambito della scuola con progetti PON , progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di sperimentazione, oltre che l'alternanza scuola-lavoro.

L'intensa attività di progetto è intesa sia come sostegno propulsore attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità degli allievi ed anche come occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari.

Tra le esperienze degli anni passati, vogliamo ricordare la collaborazione alla realizzazione dei corsi IFTS-CIPE "Tecnico superiore per il disegno e la progettazione industriale" e " Tecnico superiore di designer orafo con sistemi CAD e CAM", il progetto Cittadinanza e Costituzione che ha coinvolto numerose scuole del territorio, la partecipazione a DI.SCO.LA - dispersione scolastica addio e il progetto ART HAPPENING , giunta alla quarta edizione.

Ed ancora:

Progetto di sperimentazione Nazionale "Cittadinanza e costituzione", a.s. 2009/2010;

Progetto regionale "Teleduchiamoci" , ufficio Scolastico regionale e CO.RE.COM, a.s. 2008/2009

Progetto Aree a rischio "Artistica...mente" a.s. 2006/2007

Progetto Aree a rischio "Crescere con l'arte" a.s. 2005/2006

Progetto Aree a rischio" Ricerca , rielaborazione e valorizzazione delle antiche arti e mestieri", a.s. 2004/2005;

Progetto PON MISURA 3.2 "Il computer come strumento per accrescere le possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro", a.s. 2004/2005

Progetto PON MISURA 3.2 "L'arte Come Orientamento nella Costruzione Della Propria Identità"

Piani INTEGRATI PON a.s. 2008/2009

Piani INTEGRATI PON a.s. 2009/2010

Nell'ambito dei bandi PON 2007-2013, annualità 2010-2011 , si sono attuate le seguenti azioni:

C.1- english for Europe

C.1- progettazione innovativa

C.1- competenze informatiche per scenografie innovative

B.7- english for communication

F.2- arredamento artistico

creare con i metalli

tessuti: Moda e costume

G.1- ECDL e lavoro

Il progetto Art Happening si è andata arricchendo nel corso delle diverse edizioni, di eventi culturali ed artistici arrivando a comprendere spettacoli teatrali ispirati alla tradizione classica, musical, balletti, sfilate di moda, workshop tematici. Particolarmente suggestiva l'edizione del 2009/2010, quando ,alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche si è proceduto all'incoronazione della Statua Processionale della Madonna con Bambino, con le corone in oro zecchino, realizzate nell'ambito del Progetto "Aree a rischio - Arte e tradizioni".

L'Istituto, nell' anno scolastico 2012-2013, attiverà i seguenti progetti sia in ambito curricolare che extracurricolare:

- *Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi*
- *Tornei sportivi interni*
- *Orientamento universitario*
- *Orientamento professionale*
- *Prevenzione sanitaria e di educazione alla salute :*
- *Workshop tematici quali approfondimenti di nuclei disciplinari e su temi di attualità*

- *Partecipazione a mostre e concorsi:* è attivo presso l'istituto un gruppo di lavoro , formato da rappresentanti delle discipline artistiche e laboratoriali che si occupa della partecipazione dell'Istituto a mostre e concorsi. La partecipazione a mostre, esposizioni di lavori, concorsi significa per i nostri studenti diventare protagonisti di eventi culturali e permette ,contemporaneamente , di valorizzare le risorse individuali.
- *Progetto IDA:* per il secondo anno consecutivo, l'IISS attiva il corso IDA indirizzato agli adulti del territorio che vogliono approfondire la propria preparazione di base ed acquisire competenze professionali
- *ProPONiamoci:* l'Istituto organizza una serie di eventi per la pubblicizzazione e la diffusione delle buone pratiche e degli esiti dei progetti PON dell'ultimo quinquennio
- *PON C1 e C5:* nell'ambito PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" e PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" - POR FSE Regioni Obiettivo Convergenza - Azione **C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave - comunicazione nelle lingue straniere"** e Azione **C5 - Tirocini/stage** (in Italia e nei paesi Europei), l'Istituto ha completato i due progetti per lo studio della lingua inglese, svolti a Londra, e porterà a conclusione i due stage finanziati, di cui uno in Inghilterra e uno in ambito nazionale
- *Inaugurazione dell'anno scolastico a Roma:* l'IISS , avendo presentato la propria candidatura, è stato selezionato e parteciperà alla solenne inaugurazione dell'anno scolastico che si terrà a Roma
- *Bando aree a rischio:* l'Istituto intende avanzare la propria candidatura con l'obiettivo dichiarato di realizzare attività laboratoriali che possano favorire il successo scolastico e formativo, far diminuire il fenomeno della dispersione scolastica ,potenziare e accrescere i valori della convivenza civile;
- *Collaborazione con il Comune di Parabita* per le celebrazioni in ricordo di Rocco Coronese
- *Scuola amica dei fanciulli :* la scuola attiverà percorsi di progettazione partecipata che daranno diritto ad una attestazione di "Scuola amica" e all'attribuzione di un logo da inserire nella carta intestata, sul sito della scuola, ecc., in analogia con quanto accade con le certificazioni internazionali.
- *Alma Diploma:* già da alcuni anni l'IISS aderisce all'Associazione che quest'anno intende riportare i curricula dei nuovi maturati nella banca dati, con l'intento di valorizzare le competenze e le attitudini dei giovani usciti dalle scuole superiori.
- *Corsi di eccellenza:* nel corso dell'anno scolastico verranno svolti corsi di eccellenza nelle discipline di progettazione e laboratoriali con lo scopo di approfondire le conoscenze degli strumenti e delle metodiche progettuali, tecnologiche ed artistiche, affinando abilità tecnico manuali .
- *Il quotidiano in classe:* il progetto si svolge, portato avanti da alcuni anni, attraverso la lettura guidata di un quotidiano a tiratura nazionale, per avviare gli allievi ad una comprensione critica degli avvenimenti e rinforzare il senso civico e della legalità
- *CERTIPASS:* l'Istituto è presidio per le Certificazioni Informatiche **EIPASS®** , riconosciute in qualità di Attestato di addestramento professionale ed utile ai fini della valutazione nei Concorsi Pubblici
- *Bando per interventi nelle aree a forte processo immigratorio:* : l'Istituto intende avanzare la propria candidatura con l'obiettivo di sostenere, i valori del dialogo, della diversità culturale e dell'inclusione sociale, attraverso un' integrazione tra codici espressivi .
- *" Art Happening"*, articolata in più giorni, rappresenta l'occasione per far conoscere la creatività degli allievi attraverso i diversi linguaggi espressivi, sia mostrando il risultato del proprio lavoro, sia illustrando il percorso e le metodologie utilizzate in un'ottica formativa ; l'attività prevede il coinvolgimento degli alunni delle scuole medie che afferiscono alla rete Agorà
- *PON B4:* l'Istituto intende presentare specifiche candidature nell'ambito Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013 - Avviso per la presentazione delle proposte

relative all'Asse I "Società dell'Informazione e della conoscenza" Obiettivo A "Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche" e Obiettivo B "Laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave"

- PON C3 : l'Istituto intende presentare la propria candidatura per la "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti"
- Piano Integrato 2011: nell'ambito di tale piano l'Istituto ha avviato le seguenti azioni progettuali
 - Teatroscuola ,
 - Digital work ,
 - Matematicamente,
 - ICT for the future school,
 - Arredare Creando, Metal working,
 - Texture - Tessuti e idee innovative,
 - Making Art: laboratorio di smalto in oreficeria,
 - EcoArt,
 - ,Informaticamente,
 - Digital living.
- Biennale d'Arte in collaborazione con le Accademie di Belle Arti di Roma, Catania, Lecce, Milano
- Gli obiettivi sono : azione C1 Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani, Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola. Azione: D 1 Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della Comunicazione ; azione F2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo; Azione: G 1 Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti.
- L'istituto è sede di progetti FSE e FESR: Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" finanziato con il Fondo Sociale Europeo e " Ambienti per l'apprendimento" finanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale , programmazione fondi strutturali 2007-2013.
- "Alternanza scuola-lavoro" L'IISS, già da alcuni anni, attua progetti di "Alternanza scuola-lavoro" con l'obiettivo prefissato di realizzazione di percorsi formativi , che possano facilitare l'auto- orientamento dei giovani e contemporaneamente la creazione di un collegamento tra scuola e mondo del lavoro; si tratta di una modalità che tende ad assicurare agli studenti una formazione culturale e professionale che vede accanto alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. L'Alternanza scuola-lavoro è un percorso che si articola in moduli di formazione in aula, finalizzati all'acquisizione di conoscenze, e moduli di formazione pratica in azienda, per l'acquisizione di conoscenze e competenze di base e professionali che consentono alla persona di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà sociale e lavorativa. Tra le annualità ricordiamo Agorart 2008/2011 per i settori Architettura e arredamento, Arte dei metalli, Arte del tessuto, Art Teacher 2010/2013 per maestro d'arredamento, Progettazione CAD-CAM 2011/2012

LA GESTIONE

SERVIZI PER L'UTENZA

GESTIONE PEZZI PRODUZIONE DIDATTICA

La gestione dei prototipi laboratoriali, frutto di esercitazioni didattiche e di progetti extracurricolari, avviene attraverso la puntuale compilazione di un inventario manufatti e dei Mod.30 e 30/bis

REGOLAMENTO SERVIZIO BIBLIOTECA

La biblioteca effettua servizio di consultazione dei testi , delle riviste specialistiche e visione delle videocassette in essa custoditi.

Il prestito dei testi è effettivo dall'inizio dell'anno scolastico fino al mese di maggio.

Il servizio è fruibile, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, anche da soggetti esterni all'istituzione scolastica

ORARIO DI SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dalle h. 11.00 alle h.13.30 ed anche il giovedì pomeriggio dalle h.15.00 alle h. 18.30

RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni dalle h.11.00, previo accordi telefonici
Tel.0833.593021, E-mail: cosimo.preite@istruzione.it

ORARIO SCOLASTICO- nuovo ordinamento

L'inizio delle lezioni è fissato alle h.8.00 e proseguono secondo il seguente orario:

8.00- 9.00

9.00- 10.00

10.00- 10.55

11.05- 12.00

12.00-13.00

13.00-14.00

Il corso serale si svolge dalle h.16.00 alle h.21.30 , con il seguente orario:

16.00-16.55

16.55-17.50

17.50-18.45

18.45-19.40

19.40-20.35

20.35-21.30

Eventuali ritardi verranno subito comunicati telefonicamente alle famiglie che dovranno provvedere alla relativa giustificazione scritta ; le uscite anticipate , vengono autorizzate solo quando gli allievi vengono prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Le assenze degli alunni devono essere giustificate entro 3 giorni, utilizzando il libretto consegnato al momento dell'iscrizione, le assenze superiori a 5 giorni necessitano del certificato medico, comprovante l'avvenuta guarigione .

DOTAZIONI E SERVIZI INFORMATICI

La scuola è dotata di tre aule multimediali, due site a Parabita ed una presso la sede di Alezio, dotate ciascuna di venti postazioni fisse collegate in rete e ad internet. Sempre a Parabita è presente un'aula di informatica riservata agli allievi diversamente abili. La presenza di due videoproiettori, due stampanti, uno scanner permette la gestione ottimale della didattica multimediale. Ci sono inoltre dieci pc portatili con possibilità di connessione ad Internet e alla rete.

Ogni aula dell'Istituto è cablata e ciò, permette con l'uso dei portatili e del videoproiettore di effettuare ricerche su Internet e svolgere la lezione in classe con l'ausilio delle nuove tecnologie, molto gradite agli alunni.

Nella biblioteca d'Istituto è presente una postazione fissa con stampante e collegamento ad Internet, utilizzata sia da alunni che dai docenti anche per integrare le ricerche effettuate nei libri ivi presenti.

L'accesso all'aula multimediale è regolato da un orario settimanale che tiene conto delle esigenze didattiche dei diversi docenti.

Il responsabile dell'aula e della rete, oltre che curare il funzionamento e l'ottimizzazione del sistema, si occupa dell'installazione di software commerciale con licenza e di software opensource.

Su ogni computer sono installati oltre al sistema operativo, il pacchetto opensource OpenOffice, il pacchetto commerciale Office della Microsoft il browser Firefox o internet explorer.

Inoltre a seconda del numero di licenze possedute dalla scuola sono installati i seguenti software: Autocad LT 2000, Autocad 14, Adobe Photoshop lite, Archicad 6.5

L'aula multimediale e i portatili vengono utilizzati sia per l'attività didattica antimeridiana sia per tutte le attività che vengono svolte nel pomeriggio: corsi IFTS, PON e altri progetti che ne prevedano l'uso.

PER CONTATTARE L'ISTITUTO

Sede di Parabita

telefono: 0833.593021

fax: 0833.509756

indirizzo di posta elettronica: leis 033002@istruzione.it

indirizzo: via Fiume, n.7, 73052 Parabita, Lecce

Sede di Alezio

telefono: 0833.281197

fax: 0833.509756

indirizzo di posta elettronica: leis 033002@istruzione.it

indirizzo: via Alighieri, s.n., 73011 Alezio, Lecce

Sede di Gallipoli

Tel. e Fax 0833-273376

Indirizzo di posta elettronica: davinci@isigallipoli.191.it

indirizzo: Via Capo di Leuca, 32 - 73014 Gallipoli (LE)

sito web della scuola: www.iissparabita.it

ORGANIGRAMMA

Il Dirigente Scolastico è affiancato da due vicari, da un referente per la sede di Alezio, un referente per la sede di Gallipoli, un referente per il Liceo Musicale-Coreutico, un referente per il corso serale. I due collaboratori si attivano con i seguenti obiettivi:

- *supportare e coadiuvare il lavoro del Dirigente al fine di garantire migliori condizioni per l'esercizio della funzione dirigenziale nella scuola ed aumentare i livelli di efficacia e di efficienza*
- *referire, assistere e fornire ai colleghi le necessarie indicazioni didattico-operative*
- *elaborare ed applicare le migliori strategie al fine di incrementare il coinvolgimento delle risorse umane e professionali recuperando entusiasmo e motivazioni nella piena e qualificata realizzazione del progetto formativo di istituto*
- *in caso di assenza del D.S. sostituirlo nelle mansioni di normale amministrazione*
- *organizzare il lavoro preparatorio in vista delle nuove adozioni dei libri di testo*
- *rilasciare permessi di entrate posticipate e uscite anticipate*
- *verbalizzare le sedute del Collegio Docenti.*

Comitato tecnico-scientifico (CTS), composto in maniera paritetica da docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. (D.P.R. 15 marzo 2010 Art,10,c.2)

La funzione strumentale " gestione del POF" ha tra i suoi obiettivi:

- *predisporre il piano dell'Offerta Formativa in funzione delle istanze del territorio e dell'utenza sull'elaborazione del Collegio Docenti*
- *promuovere il dialogo con il territorio*
- *applicazione degli strumenti di orientamento per tutti gli operatori scolastici, garantendo azioni di adattamento e di sinergia dei diversi elementi organizzativi della scuola con le finalità e con gli obiettivi che caratterizzano l'identità più propriamente educativa dell'Istituzione scolastica.*

La funzione strumentale " sostegno al lavoro dei docenti" ha tra i suoi obiettivi:

- ◆ *analisi dei bisogni formativi e della gestione del piano di formazione e di aggiornamento*
- ◆ *accoglienza dei nuovi docenti*
- ◆ *produzione materiali didattici*
- ◆ *coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie*
- ◆ *cura della documentazione educativa*
- ◆ *coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.*

La funzione strumentale " interventi e servizi agli alunni" ha tra i suoi obiettivi:

- *coordinamento delle attività extracurricolari*
- *calendarizzazione delle assemblee studentesche plenarie*
- *coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio*
- *coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero*

Coordinatori di dipartimento: nell'organigramma sono presenti cinque coordinatori, rispettivamente del dipartimento umanistico, scientifico, artistico-progettuale, musicale-coreutico, professionale; gli obiettivi risultano essere identici per tutti gli ambiti e cioè:

- tradurre le linee generali deliberate del Collegio Docenti in percorsi formativi disciplinari e di area
- operare scambi di esperienze e di informazioni con i responsabili degli altri dipartimenti
- verificare le linee di valutazione deliberate dal Collegio e fatte proprie da ciascun docente per la propria area
- produrre materiali utili alla valutazione
- stabilire criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica
- controllare la programmazione per moduli in prospettiva pluridisciplinare e relazionare in collegio docenti

Coordinatori di classe: i loro compiti sono

- presiedere il consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico su delega dello stesso e svolgere la funzione di segretario verbalizzante
- raccogliere le relazioni stilate da ciascun docente in occasione dei consigli di classe, redigere ed esporre la relazione unitaria con chiarezza e puntualità
- coordinare gli interventi per la definizione degli obiettivi generali della classe
- segnalare alla funzione strumentale la presenza dei debiti formativi al fine di agevolare la pianificazione della prova per la colmatatura
- collaborare con i docenti referenti delle attività progettuali al fine di garantire il raccordo tra le azioni extracurricolari e quelle didattiche favorendo, in tal modo, le ricadute positive sulla formazione complessiva degli allievi

Coordinatore docenti di sostegno: le sue funzioni sono

- curare i rapporti periodici con l'equipe psico-medico-pedagogica e fissare una calendarizzazione degli incontri
- invitare i genitori agli incontri
- convocare il gruppo H, curare i rapporti con i genitori degli alunni diversamente abili e raccogliere le difficoltà e i punti di forza sottoponendoli poi all'attenzione dell'equipe
- curare il progetto relativo all'intervento didattico che indichi le linee generali e che sia funzionale e rispondente alle esigenze di tutti gli altri docenti di sostegno di cui il coordinatore è portavoce
- relazionare nei consigli di classe

Coordinatore gruppo sportivo si occupa del coordinamento delle attività, della partecipazione a tornei esterni, dell'organizzazione di tornei interni, della partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Comitato di garanzia: decide nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito sull'applicazione del regolamento di disciplina e dello statuto degli studenti; l'organo di garanzia si esprime sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.

Comitato di Disciplina ha il compito di raccogliere tutti gli elementi utili al fine di chiarire la dinamica degli eventi oggetti di sanzione .

Responsabile privacy

Responsabile allestimento mostre: si occupa dell'organizzazione della partecipazione a mostre

Responsabile " registro inventario manufatti" : cura la compilazione dei modelli 30 e 30 bis

Comitato valutazione servizio docenti: si occupa di supportare i docenti nell'anno di formazione

Comitato per l'autovalutazione di Istituto : cura la realizzazione e la somministrazione di schede di valutazione e di monitoraggio presso tutte le componenti scolastiche.

POF 2012-2013 I REGOLAMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI PER LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ATTRIBUZIONE DEL DEBITO

Ammissione alla classe successiva (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

Considerando la sovranità del Consiglio di classe nel valutare la possibilità di recupero delle carenze da parte dell'alunno nell'anno scolastico successivo, si stabilisce che *l'allievo deve avere conseguito in sede di scrutinio finale, almeno una media dei voti pari a 6 in ciascuna disciplina del curriculum, attraverso:*

- a) Il possesso delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio della classe successiva.
- b) Il possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione
- c) La partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio
- d) La partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative.
- e) Frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/09 art.14, comma 7)

Sospensione del giudizio finale e attribuzione del debito formativo classi (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

Il giudizio viene sospeso in sede di scrutinio finale di giugno, in presenza di uno dei seguenti indicatori

- 3 insufficienze gravi o gravissime*
- 1 o più insufficienze non gravi (massimo 5)*

Non ammissione alla classe successiva(classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^])

insufficienze gravi in almeno 4 discipline
insufficienze non gravi in più del 50% delle discipline;

NC = Non classificato viene considerato una insufficienza gravissima, si attribuisce in assenza di valutazione e comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

LEGENDA

Insufficienza non grave: votazione 5

Insufficienza grave: votazione 4

Insufficienza molto grave: votazione 1 - 3

Ammissione agli Esami di Stato studenti classe 5[^]

Il Consiglio della classe 5[^] delibera l'Ammissione all'Esame di Stato degli studenti: 1. che riportino una media (M) uguale o superiore a 6/10, in sede di scrutinio finale in tutte le discipline del curriculum (voto di condotta compreso); 2. Frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (DPR 122/09 art.14).

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

L'allievo trova nella valutazione una preziosa indicazione per raggiungere la consapevolezza del livello di preparazione raggiunto; la valutazione scolastica si fonda sul dialogo aperto e sulla chiarezza e trasparenza; è importante, nel processo formativo, incoraggiare l'alunno ad acquisire fiducia nelle proprie possibilità e capacità, al fine di migliorare il proprio apprendimento.

Il Consiglio di classe, nel determinare gli esiti di fine anno scolastico per ogni singolo alunno, terrà presenti i seguenti elementi di valutazione:

livello e qualità delle conoscenze maturate;

capacità di padroneggiare e utilizzare le conoscenze acquisite;

impegno nel lavoro in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati;

partecipazione attiva alla vita della scuola;

frequenza assidua alle lezioni

capacità di rispettare impegni e consegne.

CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

SCHEMA DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PER IL BIENNIO

La valutazione qualitativa influirà nella valutazione complessiva per il 40%

Livelli	Indicatori di valutazione
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE (Interventi ed interessi - Attenzione e concentrazione)	
1	Partecipa alle attività con interesse, intervenendo spontaneamente nelle discussioni Sa concentrarsi e mantenere viva l'attenzione per un tempo prolungato
0.75	Segue le attività proposte, ma interviene solo a domande rivolte direttamente. Riesce a mantenere costante l'attenzione per un tempo adeguato.
0.5	La partecipazione è discontinua, i suoi interventi non sempre sono pertinenti. Non sempre riesce a concentrarsi per un tempo adeguato, la sua attenzione è limitata ai suoi interessi.
0.25	La partecipazione è limitata , fatica a seguire una conversazione. Dimostra tempi di concentrazione piuttosto ristretti; va sollecitato a continuare il lavoro perchè si distrae facilmente.

IMPEGNO E AFFIDABILITA' (Impegno –Cura del lavoro -Compiti a casa)	
1	Si impegna in modo costante nelle attività Dispone sempre del materiale scolastico e ne ha buona cura . Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione.
0.75	Si impegna adeguatamente nelle attività Dispone del materiale scolastico e ne ha cura . Esegue regolarmente i compiti a casa.
0.5	Rispetto al periodo iniziale, sta dimostrando un maggior impegno nel lavoro scolastico. Non dispone sempre del materiale scolastico e ne ha poca cura . Esegue in modo discontinuo i compiti a casa.
0.25	Evidenzia un calo nell'impegno Regolarmente non dispone del materiale scolastico Esegue sporadicamente i compiti a casa.

METODO DI STUDIO E LAVORO (Lavoro di gruppo - Autonomia nel lavoro studio – Studio - Modi di apprendimento)	
1	Nei lavori di gruppo partecipa sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo. Sa organizzare correttamente e gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Si impegna costantemente nello studio, esponendo con logica le informazioni assimilate che elabora personalmente. Apprende in modo rapido e sicuro.
0.75	Nei lavori di gruppo partecipa volentieri dimostrandosi collaborativo. Sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi. Si impegna nello studio esponendo adeguatamente le informazioni assimilate che talvolta rielabora personalmente. Apprende in modo abbastanza regolare.

SCHEMA DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PER IL BIENNIO

La valutazione qualitativa influirà nella valutazione complessiva per il 40%

Livelli	Indicatori di valutazione
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE (Interventi ed interessi - Attenzione e concentrazione)	
1	Partecipa alle attività con interesse, intervenendo spontaneamente nelle discussioni Sa concentrarsi e mantenere viva l'attenzione per un tempo prolungato
0.75	Segue le attività proposte, ma interviene solo a domande rivolte direttamente. Riesce a mantenere costante l'attenzione per un tempo adeguato.
0.5	La partecipazione è discontinua, i suoi interventi non sempre sono pertinenti. Non sempre riesce a concentrarsi per un tempo adeguato, la sua attenzione è limitata ai suoi interessi.
0.25	La partecipazione è limitata , fatica a seguire una conversazione. Dimostra tempi di concentrazione piuttosto ristretti; va sollecitato a continuare il lavoro perchè si distrae facilmente.

IMPEGNO E AFFIDABILITA' (Impegno –Cura del lavoro -Compiti a casa)	
1	Si impegna in modo costante nelle attività Dispone sempre del materiale scolastico e ne ha buona cura . Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione.
0.75	Si impegna adeguatamente nelle attività Dispone del materiale scolastico e ne ha cura . Esegue regolarmente i compiti a casa.
0.5	Rispetto al periodo iniziale, sta dimostrando un maggior impegno nel lavoro scolastico. Non dispone sempre del materiale scolastico e ne ha poca cura . Esegue in modo discontinuo i compiti a casa.
0.25	Evidenzia un calo nell'impegno Regolarmente non dispone del materiale scolastico Esegue sporadicamente i compiti a casa.

METODO DI STUDIO E LAVORO (Lavoro di gruppo - Autonomia nel lavoro studio – Studio - Modi di apprendimento)	
1	Nei lavori di gruppo partecipa sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo. Sa organizzare correttamente e gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Si impegna costantemente nello studio, esponendo con logica le informazioni assimilate che elabora personalmente. Apprende in modo rapido e sicuro.
0.75	Nei lavori di gruppo partecipa volentieri dimostrandosi collaborativo. Sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi. Si impegna nello studio esponendo adeguatamente le informazioni assimilate che talvolta rielabora personalmente. Apprende in modo abbastanza regolare.

0.5	Nei lavori di gruppo partecipa abbastanza volentieri, ma non sempre si dimostra collaborativo. Non sempre riesce a procedere nel lavoro in modo autonomo, a volte necessita di chiarimenti individuali. Si impegna sufficientemente nello studio, ma va guidato nell'esposizione orale che non sempre appare ordinata e logica. Apprende in modo lento, ma costante.
0.25	Nei lavori di gruppo partecipa con difficoltà dimostrandosi alcune volte un elemento di disturbo. Non riesce a portare a termine i propri lavori in modo autonomo Ancora inadeguato l'impegno nello studio; l'alunno/a presenta difficoltà nell'esposizione orale. Fatica ad apprendere e non chiede aiuto per la rielaborazione .

RISPETTO DELLE PERSONE, COSE E REGOLE (Relazione con i compagni - Relazione con gli insegnanti - Rispetto delle regole)	
1	L'alunno/a instaura rapporti positivi e costruttivi con i compagni Ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta sempre le regole della vita di gruppo. Ha buona cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.75	L'alunno/a instaura in genere rapporti positivi e costruttivi con alcuni compagni. Generalmente ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta le regole della vita di gruppo. Ha cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.5	L'alunno/a deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con i compagni. Fatica a seguire le indicazioni degli insegnanti Accetta e rispetta solo in parte le regole della vita di gruppo. Ha poca cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.25	L'alunno/a fatica a costruire una collaborazione positiva con i compagni, nel gruppo disturba e crea confusione. Tende ad evadere, ignorando le indicazioni degli insegnanti Non rispetta le regole della vita di gruppo. Non ha alcuna cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.

La valutazione quantitativa influirà nella valutazione complessiva per il 60% .

La valutazione complessiva , da utilizzare per il voto quadrimestrale di ogni singola disciplina, sarà data da:

(Valutazione quantitativa quadrimestrale) x 0.6 + Valutazione qualitativa

Si precisa che:

La Valutazione quantitativa quadrimestrale scaturisce dalle verifiche scritto-grafico-orali.

La Valutazione qualitativa è data dalla somma dei coefficienti ottenuti dalla scheda di valutazione qualitativa.

Esempio 1

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 1 + 0.75 + 0.5 + 0.5 = 2.75

Valutazione complessiva = 6 x 0.6 + 2.75 = 3.6 + 2.75 = 6.35

Esempio 2

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 0.75 + 0.75 + 0.5 + 0.5 = 2.5

Valutazione complessiva = 6 x 0.6 + 2.5 = 3.6 + 2.5 = 6.1

SCHEDA DI VALUTAZIONE QUALITATIVA PER IL TRIENNIO

La valutazione qualitativa influirà nella valutazione complessiva per il 30%

Livelli	Indicatori di valutazione
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE (Interventi ed interessi - Attenzione e concentrazione)	
1	Partecipa alle attività con interesse, apportando interventi pertinenti che arricchiscono la discussione. Sa concentrarsi e mantenere viva l'attenzione per un tempo prolungato
0.75	Segue le attività proposte, ma interviene solo a domande rivolte direttamente. Riesce a mantenere costante l'attenzione per un tempo adeguato.
0.5	La partecipazione è discontinua, i suoi interventi non sempre sono pertinenti. Non sempre riesce a concentrarsi per un tempo adeguato, la sua attenzione è limitata ai suoi interessi.
0.25	La partecipazione è limitata , fatica a seguire una conversazione. Dimostra tempi di concentrazione piuttosto ristretti; va sollecitato/a continuare il lavoro perchè si distrae facilmente.

IMPEGNO , AFFIDABILITA' , RISPETTO DELLE PERSONE, COSE E REGOLE (Impegno --Cura del lavoro -Compiti a casa - Relazione con i compagni - Relazione con gli insegnanti - Rispetto delle regole)	
1	Si impegna in modo costante e costruttivo nelle attività Dispone sempre del materiale scolastico e ne ha buona cura . Esegue regolarmente i compiti a casa con ordine e precisione. L'alunno/a instaura rapporti positivi e costruttivi con i compagni Ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta sempre le regole della vita di gruppo. Ha buona cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.75	Si impegna adeguatamente nelle attività. Dispone del materiale scolastico e ne ha cura . Esegue regolarmente i compiti a casa. L'alunno/a instaura in genere rapporti positivi e costruttivi con alcuni compagni. Generalmente ascolta gli insegnanti e segue le loro indicazioni Rispetta le regole della vita di gruppo. Ha cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.5	Rispetto al periodo iniziale, sta dimostrando un maggior impegno nel lavoro scolastico. Non dispone sempre del materiale scolastico e ne ha poca cura . Esegue in modo discontinuo i compiti a casa. L'alunno/a deve essere guidato a stabilire rapporti più corretti con i compagni. Fatica a seguire le indicazioni degli insegnanti Accetta e rispetta solo in parte le regole della vita di gruppo. Ha poca cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.
0.25	Evidenzia un calo nell'impegno Regolarmente non dispone del materiale scolastico Esegue sporadicamente i compiti a casa. L'alunno/a fatica a costruire una collaborazione positiva con i compagni, nel gruppo disturba e crea confusione. Tende ad evadere, ignorando le indicazioni degli insegnanti Non rispetta le regole della vita di gruppo. Non ha alcuna cura del materiale e delle attrezzature scolastiche.

METODO DI STUDIO E LAVORO (Lavoro di gruppo - Autonomia nel lavoro studio – Studio - Modi di apprendimento)	
1	Nei lavori di gruppo partecipa sempre e volentieri dimostrandosi creativo e propositivo. Sa organizzare correttamente e gestire in modo autonomo il proprio lavoro. Si impegna costantemente nello studio, esponendo con logica le informazioni assimilate, che elabora personalmente. Apprende in modo rapido e sicuro.
0.75	Nei lavori di gruppo partecipa volentieri dimostrandosi collaborativo. Sta acquisendo una maggiore autonomia operativa, ma i tempi di esecuzione sono ancora piuttosto lunghi. Si impegna nello studio, espone adeguatamente le informazioni acquisite, talvolta anche con rielaborazione personale. Apprende in modo abbastanza regolare.
0.5	Nei lavori di gruppo partecipa abbastanza volentieri, ma non sempre si dimostra collaborativo. Non sempre riesce a procedere nel lavoro in modo autonomo, a volte necessita di chiarimenti individuali. Si impegna sufficientemente nello studio, ma va guidato nell'esposizione orale che non sempre appare ordinata e logica. Apprende in modo lento, ma costante.
0.25	Nei lavori di gruppo partecipa con difficoltà dimostrandosi alcune volte un elemento di disturbo. Non riesce a portare a termine i propri lavori in modo autonomo Ancora inadeguato l'impegno nello studio; l'alunno/a presenta difficoltà nell'esposizione orale. Fatica ad apprendere e non chiede aiuto per la rielaborazione .

La valutazione quantitativa influirà nella valutazione complessiva per il 70% .

La valutazione complessiva , da utilizzare per il voto quadrimestrale di ogni singola disciplina, sarà data da:

(Valutazione quantitativa quadrimestrale) x 0.7 + Valutazione qualitativa

Si precisa che:

La Valutazione quantitativa quadrimestrale scaturisce dalle verifiche scritto-grafico-orali.

La Valutazione qualitativa è data dalla somma dei coefficienti ottenuti dalla scheda di valutazione qualitativa.

Esempio 1

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 1 + 0.75 + 0.5 = 2.25

Valutazione complessiva = 6 x 0.7 + 2.25 = 4.2 + 2.25 = 6.45

Esempio 2

Valutazione quantitativa quadrimestrale = 6

Valutazione qualitativa = 0.75 + 0.5 + 0.5 = 1.75

Valutazione complessiva = 6 x 0.7 + 1.75 = 4.2 + 1.75 = 5.95

INDICATORI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aspetto formale Da 1 a 3,5/10 Da 10 a 35/100	Livello morfologico Livello lessicale Livello strutturale
Aspetto contenutistico Da 1 a 3,5/10 Da 10 a 35/100	Attinenza alla traccia Grado di approfondimento Coerenza logica
Contributi personali Da 1 a 3/10 Da 10 a 30/100	Competenza ed esaustività Originalità Padronanza degli strumenti Capacità critica

Griglia di valutazione prova di Italiano (espressa in quindicesimi)

INDICATORI	nullo	insufficiente	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente	punti
Padronanza della lingua italiana										
capacità espressive										
capacità logiche										
aspetto contenutistico										
capacità critiche										
creatività										
Totale										
Punteggio proposto: Totale/6										

Graduazione del punteggio:

nullo	scarso	insufficiente	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
1÷3	4÷5	6÷7	8÷9	10	11	12	13	14÷15

Inoltre per la corrispondenza tra voti a livello di conoscenze, competenze e capacità si è utilizzata la seguente interpretazione:

3 = scarso	6 = sufficiente	9 = ottimo
4 = insufficiente	7 = discreto	10 = eccellente
5 = mediocre	8 = buono	

Griglia di valutazione prova di progettazione (espressa in quindicesimi)

INDICATORI	nullo	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente	punti
interpretazione e congruenza con la traccia									
conoscenza ed utilizzi dei mezzi espressivi									
conoscenza di metodi, principi e procedure									
elaborazione di concetti in modo critico e interdisciplinare									
applicazione di procedure									
correttezza di esecuzione									
					Totale				
					Punteggio proposto : Totale /6				
Graduazione del punteggio:									
nullo 1 ÷ 3	scarso 4 ÷ 6	mediocre 7 ÷ 9	sufficiente 10	discreto 11	buono 12	ottimo 13	eccellente 14 ÷ 15		

Per le prove di simulazione della terza prova d'esame tipologia mista B) - C), la valutazione è stata espressa in quindicesimi per ogni disciplina coinvolta, secondo lo schema riportato qui di seguito:

Per ottenere il voto finale della prova, si è diviso per cinque la somma dei punteggi ottenuti in ciascuna disciplina.

TIPOLOGIA MISTA B-C

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA E QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Quesito n° 1-2		
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI E RISPETTO DEI VINCOLI NELLA STRUTTURA DEL DISCORSO A	Completa ed approfondita	☐ 1.5
	Completa, con qualche svista	☐ 1.00
	Limitata e parziale	☐ 0.5
	Inesistente	☐ 0.0
COMPETENZA: CAPACITA' DI INTEGRARE LE CONOSCENZE DELLE VARIE DISCIPLINE E SVILUPPO DELLE PROCEDURE B	Coerente e precisa	☐ 1.5
	Coerente, ma schematica	☐ 1.00
	Con qualche incongruenza	☐ 0.5
	Incoerente	☐ 0.0
CAPACITA' DI INDIVIDUARE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELL'ARGOMENTO E CORRETTEZZA FORMALE C	Individua i concetti chiave e stabilisce efficaci collegamenti; forma appropriata, corretta ed efficace	☐ 1.5
	Individua i concetti chiave, stabilisce semplici collegamenti; forma spesso generica e poco efficace	☐ 1.00
	Individua i concetti chiave non collegandoli; forma imprecisa e con molti errori	☐ 0.5
	Non individua i concetti chiave; forma scorretta, incongruente ed incoerente.	☐ 0.0

QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

- N. 1 ☐ p.15
- N. 2 ☐ p.15
- N. 3 ☐ p.15
- N. 4 ☐ p.15

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTEGGIO OTTENUTO

DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla		
Punteggio 2° quesito risposta multipla		
Punteggio 3° quesito risposta multipla		
Punteggio 4° quesito risposta multipla		
Punteggio 1^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Totale punteggio		

DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla		
Punteggio 2° quesito risposta multipla		
Punteggio 3° quesito risposta multipla		
Punteggio 4° quesito risposta multipla		
Punteggio 1^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Totale punteggio		

DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla		
Punteggio 2° quesito risposta multipla		
Punteggio 3° quesito risposta multipla		
Punteggio 4° quesito risposta multipla		
Punteggio 1^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Totale punteggio		

DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla		
Punteggio 2° quesito risposta multipla		
Punteggio 3° quesito risposta multipla		
Punteggio 4° quesito risposta multipla		
Punteggio 1^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Totale punteggio		

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTEGGIO OTTENUTO

DISCIPLINA:

Punteggio 1° quesito risposta multipla		
Punteggio 2° quesito risposta multipla		
Punteggio 3° quesito risposta multipla		
Punteggio 4° quesito risposta multipla		
Punteggio 1^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Punteggio 2 ^ risposta aperta	A	
	B	
	C	
Totale punteggio		

TABELLA RIEPILOGATIVA PUNTEGGIO OTTENUTO

DISCIPLINA:
DISCIPLINA:
DISCIPLINA:
DISCIPLINA:
DISCIPLINA:

Punti complessivi totalizzati in tutte le prove
Media del punteggio delle prove - Punteggio finale
terza prova

Per una eventuale trasformazione dei voti espressi in quindicesimi in voti espressi in decimi si è utilizzata la seguente tabella di conversione:

<i>scala in quindicesimi</i>	<i>Scala in decimi</i>	<i>Giudizi sintetici</i>
1 - 5	3	Scarso
6 - 7	4	Insufficiente
8 - 9	5	Mediocre
10	6	Sufficiente
11	6,5	Più che sufficiente
12	7	Discreto
13	8	Buono
14	9	Ottimo
15	10	Eccellente

Rispetto agli indicatori di valutazione è stato anche individuato uno standard minimo relativo alle diverse voci, così strutturato:

CONOSCENZA: completa, ma non approfondita

COMPETENZA: riconosce i collegamenti, ma in modo impreciso, sa applicare le conoscenze in ambiti semplici, ma con qualche errore

CAPACITÀ: effettua analisi, ma non approfondite, sa sintetizzare le conoscenze, ma deve essere guidato

Per le prove di colloquio, la valutazione è espressa in trentesimi

Griglia di valutazione del colloquio

Macroindicatori

- Padronanza della lingua italiana
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- Capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze
- Capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti

INDICATORI	nullo	insufficiente	scarso	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente	Punti
esposizione degli argomenti										
individuazione dei nuclei fondanti delle discipline										
grado di approfondimento degli argomenti										
capacità di analizzare esperienze di ricerca e di progetto										
capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari										
elaborazione personale e originalità										

Graduazione del punteggio:

nullo	scarso	insufficiente	mediocre	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
1÷4	5÷9	10÷14	15÷19	20	21÷23	24÷26	27÷28	29÷30

CRITERI DI VALUTAZIONE	
(Suddivisi in termini di conoscenza, competenza e capacità)	
Conoscenza	Livelli
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera approfondita ed elaborata	8/9/10
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera completa	7
<input type="checkbox"/> Conosce sufficientemente l'argomento e nei suoi aspetti basilari	6
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento nei suoi aspetti essenziali grazie a opportune stimolazioni	5
<input type="checkbox"/> Conosce l'argomento in maniera frammentaria e slegata	$\frac{3}{4}$
<input type="checkbox"/> Non conosce l'argomento	$\frac{1}{2}$
Competenze	Livelli
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio ricco e fluido; <input type="checkbox"/> Sa analizzare e approfondire in modo originale; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo collegamenti efficaci.	8/9/10
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio specifico adeguato ; <input type="checkbox"/> Sa analizzare alcuni aspetti significativi; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo opportuni collegamenti.	7
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato ma si esprime con un linguaggio non sempre adeguato ; <input type="checkbox"/> Sa individuare alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere i concetti chiave stabilendo alcuni collegamenti.	6
<input type="checkbox"/> Sa eseguire il compito assegnato ma si esprime con un linguaggio non sempre corretto; <input type="checkbox"/> Sa individuare, se guidato, alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Sa riconoscere fra i concetti chiave individuati alcuni collegamenti.	5
<input type="checkbox"/> Sa eseguire con incertezza e in modo approssimativo il compito assegnato, esprimendosi con un linguaggio inadeguato; <input type="checkbox"/> Sa individuare con difficoltà, anche se guidato, alcuni concetti chiave; <input type="checkbox"/> Opera impropriamente collegamenti fra i concetti chiave individuati	$\frac{3}{4}$
<input type="checkbox"/> non sa eseguire il compito assegnato esprimendosi con un linguaggio scorretto; <input type="checkbox"/> non sa individuare i concetti chiave; <input type="checkbox"/> non sa collegare i concetti chiave.	$\frac{1}{2}$

<i>Capacità</i>	<i>Livelli</i>
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto in modo personale, creativo e completo; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte ampiamente e criticamente motivati ;	8/9/10
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto in modo corretto; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte adeguatamente motivati ;	7
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere in modo autonomo un problema astratto o concreto; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte in modo semplice ;	6
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema astratto o concreto solo se opportunamente guidato; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi e scelte non sempre adeguati;	5
<input type="checkbox"/> E' in grado di risolvere un problema completo solo se opportunamente guidato; <input type="checkbox"/> E' in grado di formulare giudizi approssimativi e scelte talvolta incoerenti;	$\frac{3}{4}$
<input type="checkbox"/> Non è in grado di risolvere un problema astratto o concreto; <input type="checkbox"/> Non formula giudizi né opera scelte proprie;	$\frac{1}{2}$

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA "A" - ANALISI DEL TESTO				
Comprensione del testo	Esauriente 4	Completa 3	Frammentaria 2	Incompleta 1
Analisi del testo	Approfondita 4	Parziale 3	Superficiale 2	Limitata 1
Riflessione sul testo	Ricca e articolata 3	Articolata 2	Schematica 1	Inadeguata 0
Competenza linguistica	Espressione corretta e ben organizzata 4	Espressione ordinata con qualche errore 3	Espressione poco ordinata con errori 2	Espressione disordinata e scorretta 1
Punteggio totale massimo	15			

TIPOLOGIA "B"			
Redazione di un "saggio breve" o di un "articolo di giornale"			
Analisi ed utilizzazione delle informazioni	Accurata 3	Parziale 2	Limitata 1
Aderenza alla traccia Rispetto delle consegne	Aderente 3	In parte aderente 2	Limitata 1
Originalità dell'elaborazione	Esauriente 3	Schematica 2	Limitata 1
Competenza linguistica	Corretta	Adeguate	Carente
Ortografia - punteggiatura	3	2	1
Morfosintassi - lessico	3	2	1
Punteggio totale massimo	15		

TIPOLOGIA "C" - "D"			
Pertinenza alla traccia	Pertinente 4	In parte pertinente 2	Non pertinente 1
Conoscenza	Approfondita 5	Corretta 4	Parziale 2
Articolazione e coesione dell'argomentazione	Organica 3	In parte articolata 2	Non articolata 1
Competenza linguistica	Corretta, ricca e fluida 3	Non sempre corretta 2	Non corretta 1
Punteggio totale massimo	15		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (in quindicesimi)

INDICATORI	MAX
Analisi e individuazione dati iniziali	4
Conoscenza dell'argomento	4
Articolazione e organizzazione dei contenuti	4
Uso appropriato del linguaggio tecnico scientifico	3
TOTALE	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO (in trentesimi)

INDICATORI	MAX
Proprietà di linguaggio	10
Padronanza dei contenuti	10
Raccordi pluridisciplinari	5
Elaborazione originale personale	5
TOTALE	30

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero di abilità e conoscenze è parte integrante della didattica curricolare; ogni docente prevede momenti specifici di rinforzo con attività "in itinere" con il chiaro intento di aiutare gli studenti in difficoltà. Oltre al recupero svolto durante le lezioni ed il fermo didattico, la scuola offre iniziative specifiche per gli studenti di tutte le classi.

Saranno invece attivati, conformemente a quanto stabilito da Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 (Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori) corsi di recupero dopo gli scrutini quadrimestrali e finali per gli studenti che presentino carenze in una o più discipline "a meno che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole". In tal caso debbono "comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche" stabilite dal citato decreto. (Decreto ministeriale n. 80 del 03 ottobre 2007 - Nuove modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori). Tali corsi si concludono con una prova finale di verifica del superamento delle carenze evidenziate che nel caso di sospensione del giudizio finale deve avvenire entro il termine dell'anno scolastico corrente, condizione indispensabile per l'ammissione alla classe successiva (D.M. n.80 del 3 ottobre 2007 O.M.n.92 del 5 novembre 2007).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E COMITATO DI GARANZIA INTERNO

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni con il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27/05/1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (C. M. n. 371 del 02/09/1998);

VISTA la direttiva del M.P.I. n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. n. 3602 del 31/07/2008;

VISTO il Decreto Legge n°137 del 01 settembre 2008

VISTA la Legge n. 169 del 30/10/2008, in particolare l'art. 2 relativo alla valutazione del comportamento degli studenti

VISTA la Legge n. 241/90 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. n. 5 del 16/01/2009 sulla "Valutazione del comportamento degli studenti";

VISTO lo Schema di Regolamento concernente il "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. 1° settembre 2008 n°137, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2008 n° 169

VISTO il D.P.R. 122/09 del 22/06/2009, art.7 Regolamento sulla valutazione degli alunni
il Consiglio d'Istituto

DELIBERA

il presente Regolamento di Disciplina

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

*La buona riuscita e il successo formativo dell'alunno/a dipende in larga misura dalla qualità del lavoro individuale, oltre che dalla qualità del "servizio" educativo ricevuto. Anche il rispetto delle norme di **buona educazione** favorisce la costituzione di un ambiente accogliente per tutti. Pertanto:*

- ◆ *è vietato portare cappelli durante le lezioni;*
- ◆ *è vietato mangiare e bere durante le lezioni;*
- ◆ *è vietato tenere accesi e fuori dallo zaino telefoni cellulari;*
- ◆ *l'abbigliamento deve essere decoroso e discreto;*
- ◆ *è vietato l'uso delle carte da gioco;*
- ◆ *tranne alcune eccezioni (laboratori in cui il Docente ha previsto l'ascolto della musica) è generalmente vietato ascoltare durante le lezioni musica anche con auricolari;*
- ◆ *è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola compreso bagni e scale di accesso alle classi;*
- ◆ *è necessario accedere nei laboratori, dotati di camice di lavoro e di attrezzatura utile per le attività laboratoriali.*

Gli allievi sono tenuti a portare tutti gli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica.

L'allontanamento dalle lezioni può prevedere l'obbligo della frequenza, con l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità, quali ad esempio: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e non; attività di segreteria; pulizia dei locali della scuola; piccole manutenzioni; attività di ricerca; riordino di cataloghi e di archivi; frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di

rilevanza sociale o culturale; produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica.

Gli interventi sanzionatori non concernono solo il comportamento dello studente a scuola, ma anche in luoghi diversi dalle aule scolastiche (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stages, assemblee, conferenze, ecc.) e in ore anche extracurricolari.

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari, per qualsiasi funzione, durante le attività didattiche. I telefoni cellulari utilizzati durante l'attività didattica dagli studenti sono sequestrati e verranno riconsegnati al genitore/affidatario dei minori.

In caso di atti o di comportamenti che violano le norme del codice penale il Dirigente Scolastico, quando sia tenuto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa lo studente interessato, la famiglia e il consiglio di classe.

Per il furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola è prevista la restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o della riparazione a spese del responsabile del danno.

L'alunno, che è incorso in sanzioni per infrazioni gravi, può essere escluso dalla partecipazione ai viaggi di istruzione o ad altra attività integrativa individuata dal Consiglio di classe. Durante il periodo previsto per le attività o per il viaggio lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.

Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalle lezioni da cinque a quindici giorni il Consiglio di classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non riceva un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale o scritto viene data comunicazione scritta allo studente, alla famiglia, all'insegnante coordinatore.

La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.

La convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.

La persona che individua la mancanza, o che ne viene a conoscenza, deve darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni.

Contro le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti è possibile presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla data della avvenuta notifica della sanzione.

Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni l'Istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, se possibile, nella comunità scolastica.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Progetti di recupero con valenza sociale

1. L'alunno ritenuto colpevole di violazione disciplinare, indipendentemente da essa e dalla sanzione inflitta, ha, entro la fine dell'anno scolastico, la possibilità di sottoporre all'attenzione del Coordinatore di classe l'effettuazione personale di uno o più progetti con valenza sociale realizzati posteriormente all'irrogazione della sanzione disciplinare al fine di offrire al Consiglio scolastico una visione più esaustiva di sé.

2. Il progetto sopra individuato dovrà necessariamente essere svolto al di fuori dell'orario scolastico e potrà avere contenuto eterogeneo, con prevalenza per attività di volontariato o comunque svolte dall'alunno a titolo gratuito. Di ciò lo studente dovrà fornire idonea documentazione proveniente dalla persona fisica o giuridica o altro presso cui ha operato attestante l'attività svolta, che dovrà essere

allegata al progetto. In nessun caso il progetto con valenza sociale può essere presentato dallo studente anche ai fini del credito formativo e viceversa.

3. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, può ai fini della valutazione del voto di condotta tenere in considerazione la documentazione offerta dall'alunno, previa disamina e valutazione circa la sua riferibilità al tipo di violazione commessa.

4. L'alunno può, prima di iniziare qualsiasi tipo di progetto di cui al comma 1, chiedere consiglio a qualsiasi Docente di classe o al Dirigente Scolastico in merito ad esso.

5. Lo svolgimento delle attività con valenza sociale può essere tenuta in considerazione, indipendentemente dalla valutazione di condotta, dal Consiglio di classe in sede disciplinare quale circostanza attenuante unicamente nel caso in cui l'allievo abbia commesso una violazione disciplinare di natura diversa dalla precedente compiuta nel medesimo anno scolastico. (progetto provincia oppure scelta autonoma dell'allievo)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ

Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano interventi di richiamo o sanzioni disciplinari che, tengono conto:

- o della tipologia di infrazione*
- o della gravità dei comportamenti*
- o della recidività e/o della rilevanza delle conseguenze a cose e persone che da essi possono derivare*
- o della situazione personale dello studente, di circostanze attenuanti ed aggravanti*

In particolare, i provvedimenti sono assunti in base ai seguenti criteri:

1. Tipologia:

Viene operata una distinzione fra:

inadempienze, caratterizzate dal mancato ottemperamento ad obblighi o doveri di lavoro o regolamentari, e violazioni, di gravità crescente, quali:

- ▶ plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;*
- ▶ occultamenti di comunicazioni alle famiglie;*
- ▶ falsificazione di firme dei genitori e/o affidatari*
- ▶ manomissione o alterazione di documenti scolastici*
- ▶ danneggiamenti a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni*
- ▶ lesioni di carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni*
- ▶ diffusione a terzi di foto/video/audio in violazione delle norme sulla privacy*
- ▶ offese, minacce, atti di bullismo e discriminazioni a persone o istituzioni*
- ▶ azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona*
- ▶ danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni*
- ▶ partecipazione a litigi violenti e risse*
- ▶ aggressioni non pianificate, individuali o di gruppo*
- ▶ aggressioni pianificate, individuali o di gruppo*

2. Gravità degli esiti:

La gravità degli esiti viene classificata secondo la seguente scala

- Lieve: con piccoli effetti o conseguenze, non comprendenti costi di ripristino o lesioni*
- Media: con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle*
- attività, disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura ed attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco, con interventi di minimo pronto soccorso;*

- *Alta: con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero ,disagio psicologico recuperabile con periodi di cura ed assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi*
- *importanti di primo soccorso;*
- *Altissima: con danneggiamenti a dispositivi o strutture la cui alterazione costituisce rischio grave per l'intera comunità , grave disagio psicologico richiedente interventi specialistici; lesioni necessitanti di interventi sanitari importanti*

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive, tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

3. Ricorrenza:

Classificata secondo la scala:

- ✦ *Occasionale;*
- ✦ *Reiterata;*
- ✦ *Costante*

4. Elementi o circostanze attenuanti:

- ✦ *Accertate condizioni di disagio sociale;*
- ✦ *Particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva*
- ✦ *Provocazioni, occasionali o ripetute, subite da compagni o altri soggetti*
- ✦ *Immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, a scusarsi con le parti offese, a risarcire e/o acquisire comportamenti corretti*

5. Elementi o circostanze aggravanti:

- ✦ *Premeditazione;*
- ✦ *Azioni di gruppo;*
- ✦ *Azioni ai danni di soggetti deboli;*
- ✦ *Azioni ai danni di soggetti diversamente abili*

MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni verbalmente ovvero per iscritto .Qualsiasi decisione che incida nell'ambito disciplinare viene presa sentendo preventivamente le ragioni dell'alunno e ascoltando gli eventuali testimoni: dell'iter di accertamento dei fatti viene redatto processo verbale .

- *Nei casi previsti dal presente articolo i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano ovvero A/R o telegramma. In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'Organo Collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione delle proprie ragioni.*
- *Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, Il Consiglio di Classe ovvero il Consiglio d'Istituto procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso. Nel caso in cui i genitori avvisino che non possono essere presenti il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.*
- *Gli organi collegiali sanzionano anche senza aver acquisito nei termini assegnati le giustificazioni da parte dello studente.*
- *L'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni può prevedere a discrezione dell'Organo che commina la sanzione:*
 - *L'obbligo di frequenza per tutte le attività scolastiche*
 - *L'obbligo di frequenza per alcune attività scolastiche*

- *L'obbligo di frequenza solo per alcune attività scolastiche curricolari*
- *La non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.*
- *Su proposta del Consiglio di Classe ovvero del Consiglio d'Istituto per le sanzioni di relativa competenza può essere offerta allo studente, su richiesta di quest'ultimo, la possibilità di convertire la sospensione con attività di valore pedagogico-educativo, anche in favore della comunità scolastica.*
- *In caso di sanzione con sospensione sarà data comunicazione scritta ai genitori a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.*

La valutazione del comportamento espressa in sede di scrutinio intermedio e finale si riferisce a tutto il periodo di permanenza dell'alunno nella sede scolastica ma comprende anche tutti gli interventi e le attività che comportano iniziative da svolgersi fuori della suddetta sede. A seguito delle innovazioni introdotte in materia di valutazione degli alunni (artt. 2 e 3 del D.L. n°137 del 1.09.2008 convertito con modificazioni nella Legge n°169 del 30.10.2008) la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio e finale è decisa dal Consiglio di classe con delibera assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nei confronti dell'alunno al quale sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare di cui ai punti 4 e 5 del precedente paragrafo. Il voto inferiore a sei decimi verrà commisurato alla gravità del fatto disciplinare contestato. In nessun caso la valutazione negativa del comportamento potrà essere applicata agli alunni che manifestino la propria opinione, come previsto dall'art.21 della Costituzione della Repubblica italiana.

Richiamo scritto da parte dei Docenti:

- il richiamo scritto sul registro di classe viene apposto a seguito di un comportamento che costituisce mancanza disciplinare , il Docente informa tempestivamente il Dirigente Scolastico e il Coordinatore di classe,. Tale richiamo viene segnalato alla famiglia mediante libretto scolastico ed eventuale convocazione dei Genitori da parte del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe. Dopo 5 richiami viene convocato il Comitato di Disciplina

Le assenze collettive, che devono essere tempestivamente segnalate dai docenti alla Presidenza, sono sanzionate con l'ammonizione formale scritta e dovranno essere giustificate personalmente dai genitori in Presidenza entro un termine che sarà di volta in volta comunicato agli interessati con annotazione sul registro di classe. Si configura l'assenza collettiva quando risulta assente il 30% della scolaresca.

Il ritiro delle apparecchiature elettroniche o digitali se utilizzate durante lo svolgimento delle lezioni (secondo quanto previsto dalla normativa: nota 30 del Ministero del 15 marzo 2007) è effettuato dal docente, che consegna in segreteria didattica l'apparecchio; questo potrà essere restituito solo ad un genitore. Il Docente segnala il ritiro sul Registro di classe

La ripresa di persone con strumenti di riproduzione e la diffusione di immagini a mezzo apparecchiature elettroniche in rete senza il consenso informato dei soggetti interessati se maggiorenni o dei genitori/affidatari se i soggetti interessati sono minori, sarà sanzionata secondo quanto previsto dalla legge sulla privacy e con, a seconda della gravità :

- a) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino a 15 giorni deliberato dal Consiglio di Classe*
- b) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni deliberato dal Consiglio di Istituto*
- c) l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico deliberato dal Consiglio di Istituto*
- d)) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi deliberato dal Consiglio di Istituto*

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, da due docenti, da un genitore e da uno studente. La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale ed avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico. Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro e non oltre 15 giorni dalla avvenuta notifica, da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva entro il termine di 10 giorni dalla acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

L'Organo di Garanzia Interno decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

L'Organo di Garanzia è affiancato dal Comitato di Disciplina, composto da tre docenti, con il compito di raccogliere tutti gli elementi utili al fine di chiarire la dinamica degli eventi oggetti di sanzione.

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo. La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

GRIGLIA DETERMINAZIONE VOTO DI CONDOTTA

Voto = 10

Ruolo propositivo all'interno della classe

Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni

Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, scambi, soggiorni linguistici...)

Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto

Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici

Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica

Partecipazione costruttiva all'attività didattica ed agli interventi educativi

Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica

Profitto eccellente (media superiore a 9)

Voto = 9

Ruolo propositivo all'interno della classe

Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni

Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, scambi, soggiorni linguistici...)

Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto

Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici

Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica

Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica ed agli interventi educativi

Profitto ottimo (media 8-9)

Voto = 8

Partecipazione all'attività didattica ed agli interventi educativi

Correttezza nel comportamento durante le lezioni

Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto

Equilibrio nei rapporti interpersonali

Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto

Costante adempimento degli impegni scolastici

Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica

Profitto buono (media 7-8)

Voto = 7

Interesse selettivo e partecipazione attenta, ma non sempre attiva, al dialogo educativo

Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto

Frequenza all'attività didattica non sempre continua

"Discreta" puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici

Profitto distinto (media 6-7)

Voto = 6

Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo
Ruolo non sempre costruttivo all'interno del gruppo classe
Frequenza discontinua dell'attività didattica;
Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale
Profitto sufficiente

Voto = 5

Discontinuità nell'impegno
Sospensioni disciplinari superiori ai 14 giorni
Comportamenti violenti, incivili e non rispettosi dell'ambiente e dei rapporti umani

Voto inferiore a 5

Il Consiglio di classe può, a giudizio insindacabile, deliberare l'attribuzione di un voto di condotta inferiore a 5 in presenza di comportamenti gravi e di rilevanza penale.

Nello specifico il C.D. delibera di attribuire il voto di non sufficienza (voto 5), secondo quanto riportato dall'articolo 4 del D.M. n° 5 del 16-01-'09 e successive ulteriori modifiche del 13-03-'09. Si riporta di seguito quanto stabilito nei precedenti articoli del D.M.

- Aver riportato una sanzione disciplinare, come dettagliato nella tabella B del presente documento (di 15 o più giorni con allontanamento dalla scuola sia nel I che nel II quadrimestre)
- Inosservanza dei propri doveri di studente : non frequentare regolarmente le lezioni; non assolvere assiduamente agli impegni di studio; mancare di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni; non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; non utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; arrecare danno al patrimonio della scuola.
- Profitto insufficiente
- Aver tenuto comportamenti gravi o tali da violare la dignità e il rispetto della persona umana (atti di violenza, minaccia, percosse, ingiurie, estorsioni, reati di natura sessuale); aver provocato situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone; essere recidivo.

Si precisa che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 01-09-'08 n° 137, convertito dalla legge 30-10-'08 n° 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza (6/10), riportata dallo studente in sede di scrutinio finale **COMPORTE LA NON AMMISSIONE AUTOMATICA DELLO STESSO AL SUCCESSIVO ANNO DI CORSO O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI**

TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI

DOVERI (art.3 dello statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<p>FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elevato n° di assenze ▪ Assenze ingiustificate ▪ Assenze strategiche ▪ Ritardi e uscite anticip. oltre il consentito e non documentate ▪ Ritardi al rientro intervalli O al cambio di ora ▪ Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'Istituto 	<p>Ammonizione orale</p> <p>Ammonizione scritta nel registro di classe</p>	<p>D.S ovvero suo collaboratore</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p>
<p>RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti ▪ Interventi inopportuni Durante le lezioni ▪ Interruzioni continue del ritmo delle lezioni ▪ Non rispetto del materiale altrui ▪ Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti ▪ Plagio ▪ Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto ▪ Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D. Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 	<p>Ammonizione scritta</p> <p>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore</p> <p>Dirigente Scolastico ovvero suo Collaboratore ovvero il consiglio di classe</p> <p>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</p>

<p><i>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati</i> ▪ <i>Lanci di oggetti non contudenti</i> ▪ <i>Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico</i> 	<p><i>Ammonizione scritta</i></p> <p><i>Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica</i></p> <p><i>Risarcimento dei danni provocati</i></p> <p><i>Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni</i></p>	<p><i>Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico, Il Consiglio di classe (D.S. e rappres. studenti e genitori)</i></p> <p><i>Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori</i></p> <p><i>Il Consiglio di classe (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori</i></p>
<p><i>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</i> ▪ <i>Incisione di banchi/porte</i> ▪ <i>Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc</i> ▪ <i>Scritte su muri, porte e banchi</i> 	<p><i>Ammonizione scritta</i></p> <p><i>Lavori in Istituto a favore della comunità scolastica</i></p> <p><i>Risarcimento dei danni provocati</i></p> <p><i>Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</i></p>	<p><i>Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico</i></p> <p><i>Il Consiglio di classe (D.S. docenti , rappres. studenti e genitori)</i></p> <p><i>Dirigente Scolastico ovvero Collaboratore del Dirigente Scolastico ovvero il Consiglio di (D.S. docenti, rappres. studenti e genitori)</i></p> <p><i>Il Consiglio di classe (D.S. rappres. studenti e genitori</i></p>

TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI , INDIVIDUALI

<i>DOVERI (art.3 statuto)</i>	<i>COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi</i>	<i>SANZIONE</i>	<i>ORGANO COMPETENTE</i>
	<i>ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</i>		
<i>RISPETTO DEGLI (compagni, personale non docente)</i>	<i>propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</i> <i>furto, manomissione e/o falsificazione di atti pubblici</i> <i>lancio di oggetti contundenti</i> <i>violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o laboratori</i> <i>introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe</i> <i>reati che violino la dignità ed il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità</i>	<i>Allontanamento dalle lezioni da un minimo di 15 giorni e fino al termine dell'anno scolastico</i> <i>Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato</i>	<i>Consiglio di classe (completo delle rappresentanze genitori e alunni) per sanzioni che comportano l'allontanamento fino a 15 giorni</i> <i>Consiglio di Istituto per sanzioni che comportano l'allontanamento per un periodo non inferiore a 15 giorni ovvero che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato</i>
<i>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</i>	<i>Violazioni volontarie delle Norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico</i> <i>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti attrezzi e suppellettili nelle pa strutture murarie, arredi)</i>		
<i>RISPETTO STRUTTURE E ATTREZZATURE</i>	<i>Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti attrezzi e suppellettili nelle p strutture murarie, arredi)</i> <i>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione</i>		

TABELLA C - Sanzioni pecuniarie collegate alle infrazioni di cui alle tabelle A e B

<i>DOVERI (art.3 statuto)</i>	<i>COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi</i>	<i>SANZIONE</i>	<i>ORGANO COMPETENTE</i>
<p><i>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTT LA SALUTE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola</i> ▪ <i>Infrazione alle norme che regolano il parcheggio di automezzi e ciclomotori</i> ▪ <i>Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'Istituto durante le ore di attività didattica in violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'Atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/0</i> <p><i>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali</i></p>	<p><i>Misura prevista dalla normativa di riferimento (da € 27,50 ad € 2</i></p> <p><i>Misura prevista dalla normativa di riferimento</i></p> <p><i>Ritiro temporaneo Del cellulare per restituzione diretta al genitore</i></p> <p><i>segnalazione all'organo competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria rivista dal D. Lgvo 196/2003 .</i></p>	<p><i>Responsabili del rispetto del divieto di fumo ovvero Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</i></p> <p><i>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore ovvero docente della classe;</i></p> <p><i>Autorità competente per l'irrogazione della sanzione pecuniaria</i></p>
<p><i>RISPETTO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza</i> ▪ <i>Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente succ</i> <p><i>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per profili penali</i></p>	<p><i>Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte Commissione Tecnica d'Istituto ovvero dall'Ente locale proprietario</i></p>	<p><i>Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)</i></p>

CODICE DEONTOLOGICO DEI DOCENTI

Il docente promuove, in ogni momento della sua vita professionale la cultura della non- violenza e della legalità, promovendo sempre il rispetto della diversità

ETICA VERSO LA PROFESSIONE

Il docente

adempie al compito dell'insegnamento e della formazione degli allievi

salvaguarda il principio dell'autonomia professionale

si mette in discussione e pratica l'autovalutazione

si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica e religiosa

non abusa del potere che la professione gli conferisce

si rende mediatore rispetto a ciò che è pubblico, politico e sociale

esalta sempre la cultura come valore

insegna " secondo verità" attraverso il metodo critico e non dogmatico

forma alla / nella libertà, cioè fornisce strumenti agli allievi perché possano emanciparsi da vincoli e condizionamenti

garantisce il diritto all'educazione

cura la propria preparazione, attraverso anche il continuo aggiornamento

si mostra sempre puntuale agli impegni e si attiene scrupolosamente a quanto promesso agli allievi

ETICA VERSO GLI ALLIEVI

Il docente

rispetta i diritti fondamentali dell'allievo secondo i valori della " Convenzione Internaz. sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione Italiana

evita qualsiasi forma di fanatismo e proselitismo, trasmettendo agli allievi il valore della tolleranza e del rispetto delle differenze

evita ogni discriminazione per razza, sesso, credo politico o religioso, condizioni sociali, condizioni culturali, orientamento sessuale, infermità, provenienza familiare

promuove la realizzazione della personalità dell'allievo attraverso il rinforzo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze

promuove la socializzazione e l'integrazione nel rispetto delle regole

sostiene e guida l'allievo, lo assiste se la sua integrità fisica o morale è minacciata, mantenendo sempre la riservatezza

valuta l'allievo con regolarità, imparzialità e trasparenza

valorizza il dialogo, interviene per capire disagi e problemi

ETICA VERSO I COLLEGHI

Il docente

si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi

favorisce il lavoro di gruppo per coordinare l'azione educativa

considera la pluralità delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubblici eventuali contrasti

sostiene i colleghi ingiustamente accusati

ETICA VERSO L'ISTITUZIONE

Il docente

contribuisce a creare nella propria scuola un clima sereno e collaborativi

contribuisce a costruire una buona immagine della scuola

promuove il rispetto delle norme etiche

contribuisce al lavoro collegiale

si impegna a promuovere il rispetto reciproco delle persone, dei ruoli e delle mansioni

ETICA DELLE RELAZIONI CON I GENITORI E CON L'ESTERNO

Il docente

*collabora strettamente con le famiglie e favorisce un clima costruttivo tra scuola e genitori
evita qualsiasi forma di discriminazione per nazionalità, religione, razza, fede religiosa, infermità o altro
collabora con gli esperti esterni per affrontare particolari situazioni degli allievi
contribuisce al rafforzamento del legame scuola- territorio attraverso la collaborazione con le istituzioni presenti
informa i genitori degli obiettivi formativi e culturali che si è posto, favorisce il confronto, ma respinge imposizioni attinenti alla sfera tecnico- professionale*

Il codice ha tenuto conto delle indicazioni e delle proposte fornite da ADI, AND e CNPI.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA-FAMIGLIA**

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235, Regolamento recante modifiche ed integrazioni del Decreto del Presidente della Repubblica 24/06/98 n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e successive integrazioni sul ripristino del voto di condotta nell'ambito della valutazione ;

VISTO il D. Lgs. 165/2001, art. 25 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PA;

VISTO il D.M. 16/2007 Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;

VISTO il D. M. 30/2007 Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

VISTO il CCNL Scuola 2006/2009, art. 92 ("Obblighi del dipendente")

CONSIDERATO che la scuola è luogo di formazione e di educazione, informata ai valori democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, basata sul rispetto reciproco, la Direttiva 104/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

"VISTA la nota ministeriale del 31/07/08 ;

VISTO il decreto ministeriale 16 gennaio 2009 n. 5, concernente criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

VISTO il D.P.R. 122/09 del 22 /06/2009, art.7 Regolamento sulla valutazione degli alunni

le componenti della comunità scolastica, con pari dignità e nella diversità dei ruoli

STIPULANO

IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'istituzione scolastica nella figura del Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e tutelare il diritto all'apprendimento da parte degli alunni, mediante un'offerta formativa rispettosa dell'identità di ciascuno, ispirata al pluralismo delle idee e all'interculturalità, mirata alla crescita integrale della persona, all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, a favorire il successo formativo, a prevenire la dispersione scolastica, a sostenere e recuperare le situazioni di svantaggio, a promuovere le eccellenze
- Organizzare la gestione dell'Istituto e l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia
- Garantire e favorire l'attuazione del POF
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- Garantire e disciplinare l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe e di istituto
- Garantire ambienti salubri, sicuri, adeguati anche ai diversamente abili
- Garantire la vigilanza sugli studenti durante l'attività curricolare ed extracurricolare
- Promuovere iniziative mirate alla salute e al benessere dello studente
- Tutelare il diritto di ciascuno alla riservatezza

- Instaurare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, rispettando il loro diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo coerente rispetto ai programmi svolti e ai ritmi di apprendimento, chiarendone preventivamente i contenuti/argomenti oggetto di verifica, le modalità e motivandone i risultati;
- Assicurare agli alunni un adeguato numero di verifiche, orali e/o scritte, distribuite omogeneamente nel corso dei vari periodi didattici.
- Comunicare alle famiglie i risultati, le difficoltà, i progressi nelle discipline di studio oltre che gli aspetti inerenti la condotta;

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e o di gruppo
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- Svolgere regolarmente le verifiche previste dai docenti
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- Rispettare i compagni, il personale della scuola
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- Evitare comportamenti che possano procurare danni al patrimonio della scuola
- Favorire la comunicazione scuola-famiglia
- Rispettare le valutazioni dei docenti
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno alla volta
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- Non usare in classe e nei corridoi della scuola il cellulare
- Usare un linguaggio corretto e rispettoso
- Vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'Istituzione scolastica

I docenti si impegnano a:

- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi e puntuali negli adempimenti previsti dall'espletamento della propria funzione;
- Rendere gli alunni partecipi degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare con chiarezza i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
- Effettuare un numero di verifiche che consenta di acquisire elementi certi di valutazione e, in ogni caso, non meno di due per quadrimestre;
- Correggere e consegnare i compiti in tempi brevi e, comunque, prima della prova successiva;
- Favorire un clima relazionale positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;

- Ricevere i genitori previo appuntamento
- Esercitare i diritti previsti dal vigente CCNL di comparto.
- Rispettare gli alunni come individui e come persone evitando giudizi di valore sulla persona e mortificazioni, rapportarsi con loro in modo pacato e aperto al dialogo;
- Comunicare sempre con chiarezza il voto assegnato a ciascuna prova orale
- Ottemperare al divieto di fumare nei locali dell'Istituto;
- Mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa;

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola, il Regolamento d'Istituto e il Regolamento disciplinare.
- Partecipare al progetto educativo-formativo condividendo con i docenti linee educative comuni e mantenendo con gli stessi un atteggiamento di proficua collaborazione.
- Assicurare la partecipazione ai colloqui, alle assemblee e alle riunioni previsti dall'Istituto.
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Provvedere nei tempi indicati a prendere visione e a firmare le comunicazioni scuola-famiglia.
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.
- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- Partecipare alla gestione della scuola eleggendo i propri rappresentanti negli Organi Collegiali della Scuola;
- Essere consapevoli che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza degli altri (art. 2048 C.C. in relazione all'art. 147 C.C.), essendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi dalle responsabilità conseguenti ad un eventuale fatto illecito compiuto dal minore quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti, secondo quanto previsto dagli attuali orientamenti giurisprudenziali (Cass. Sez. III, 21 settembre 2000 n° 12501; 26 novembre 1998 n° 11984).
- Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati e favorire una frequenza regolare
- Verificare prendendo un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola;
- Intervenire, con senso di collaborazione solidale, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio o dalla classe di appartenenza a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.
- Favorire l'applicazione allo studio pomeridiano dello studente
- Vigilare sulla costante frequenza delle attività in orario scolastico e dei corsi di recupero in orario extrascolastico;
- Educare i figli al rispetto dei beni pubblici, siano essi di appartenenza della scuola o a questa esterni;

Il personale non docente si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;

- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);
- Assolvere alle funzioni amministrativo-contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica secondo le competenze di cui ai profili professionali previsti dalla vigente normativa, esercitando i diritti previsti dal vigente CCNL di comparto.
- Assolvere alle funzioni amministrativo-contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza secondo le competenze di cui ai profili professionali previsti dalla vigente normativa e secondo le direttive impartite all'inizio di ciascun anno scolastico dal Dirigente Scolastico, sentita l'assemblea del Personale A. T. A.
- Garantire la qualità dei servizi:
- Ottemperare al divieto di fumare nei locali dell'Istituto e al divieto di utilizzo dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici durante la permanenza nell'edificio scolastico.
- Essere consapevoli che il loro comportamento, insieme con quello dei Docenti, costituisce per gli alunni un modello di riferimento esemplare.
- Fornire all'utenza tutte le informazioni cui abbia titolo, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alle attività amministrative previste dalla legge 241/1990 e dai vigenti regolamenti attuativi, nonché agevolare le procedure ai sensi del D. Lgs. 443/2000 e del DPR 445/2000 in tema di autocertificazione
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del DPR 305/2006
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti
- Segnalare eventuali problemi rilevati al dirigente scolastico e al direttore SGA
- Osservare scrupolosamente le disposizioni che regolano l'accesso ai locali della scuola e non introdurre estranei non autorizzati nei locali non aperti al pubblico.

Approvato dal *Collegio dei docenti* nella seduta del

Approvato dal *Consiglio d'Istituto* nella seduta del

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore rappresentato dal Dirigente Scolastico

Prof. _____

Per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo _____, genitori di

Per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo _____, iscritto per l'a.s.

_____ alla classe _____

Parabita,